

# GAMMA DELTA

I ALTA FEDELTA' I HI-END I AUDIO VIDEO I HOME CINEMA I CUSTOM INSTALLATION I SOFTWARE AV I



> INEBRIARSI



# **B&W** Bowers & Wilkins



Un torrente di musica  
mi attraversa

Listen and you'll see

[www.listenandyoullsee.com](http://www.listenandyoullsee.com)

Per informazioni sulla gamma dei diffusori B&W contattate Audiogamma SpA - 02 55181610 [www.audiogamma.it](http://www.audiogamma.it)

# DENON



## Equilibrio perfetto

Quello che desideri è la perfezione. L'equilibrio è la tua dote più evidente. Le tue aspettative in termini di qualità del suono sono eccezionali. Hai quindi bisogno di componenti straordinari: potenti amplificatori integrati, raffinati lettori CD e registratori CD-R di elevate caratteristiche sonore. Con Denon la qualità originale è di assoluta importanza. Per questo i componenti hi-fi Denon potranno garantirti negli anni una musica sempre spettacolare.



**AUDIODELTA** [www.audiodelta.it](http://www.audiodelta.it)



**Il secondo numero di GammaDelta ci trova pieni di entusiasmo. I commenti, molto positivi, di costruttori, operatori e soprattutto degli appassionati nei confronti della scorsa prima uscita, ci danno grande soddisfazione e ci spingono a fare ancora meglio.**

Non è semplice realizzare una pubblicazione come Gammadelta, e questo significa, per me e per tutti i miei collaboratori, impegno e dedizione che sono, però, ampiamente ripagati. Con questo secondo numero comincia a consolidarsi quella che noi ci auguriamo sia, per appassionati ed operatori, la piacevole abitudine d'avere la rivista sulla propria scrivania con cadenza bimestrale.

Abbiamo scelto di far uscire il secondo numero GammaDelta a Settembre, sia per rispettare la pausa estiva, sia per la concomitanza con il Top Audio e Video Show di Milano, che è la più importante e consolidata fiera di settore.

Questo numero si caratterizza fortemente per alcuni eventi molto importanti.

L'uscita del Denon AVR-3805, dell'InFocus SP777 da una parte, e l'assegnazione, dall'altra, di ben 3 premi EISA ad apparecchi da noi distribuiti.

I riconoscimenti sono stati assegnati all'InFocus SP 777, al Denon AVR-3805 e alle 705 di Bowers&Wilkins.

Proprio il Denon AVR-3805 è il protagonista di questa uscita, gli abbiamo dedicato la copertina perché crediamo fortemente in questo prodotto, e siamo certi avrà un grande successo di pubblico e di critica.

Il numero è comunque ricco d'argomenti interessanti, che coinvolgono un po' tutto il mondo Audiogamma ed Audiodelta, dai nuovi tavolini Solidsteel Serie 7 Design, fino al rivoluzionario sub Bowers & Wilkins PV1 o al performante all-in-one Rotel RSDX02.

Ringraziamo i lettori che ci hanno scritto per darci la loro opinione ed i loro suggerimenti in merito a GammaDelta. Il loro apprezzamento è la molla più grande per spingerci a fare sempre meglio.

*Guido Baccarelli*

**B&W** Bowers & Wilkins



> *PURIFICARSI*

Una grande canzone  
mi emoziona ogni volta

Listen and you'll see



[www.listenandyoullsee.com](http://www.listenandyoullsee.com)

Per informazioni sulla gamma dei diffusori B&W contattate Audiogamma SpA - 02 55181610 [www.audiogamma.it](http://www.audiogamma.it)

# In questo numero

**GAMMADELTA**



Editoriale	pag	3
Sommario	pag	5
News	pag	6
Denon AVR-3805	pag	14
Infocus ScreenPlay 7205	pag	20
Bowers & Wilkins Serie FPM	pag	24
Solidsteel Serie 7 Design	pag	30
Rotel RSDX-02	pag	34
Metz Artos Pro + HDR	pag	37
Audioquest DBS (seconda parte)	pag	40
I migliori rivenditori: Intervista a Nello Coppola	pag	42
Il software di riferimento	pag	46
Rassegna stampa	pag	48



# News: le ultime novità

GAMMADELTA



## ROTEL RSX-1067

**Ecco una soluzione "chiavi in mano" di alto livello per un audio multicanale coinvolgente: RSX-1067, nuovo sintoamplificatore di Rotel che poggia la basi su una poderosa sezione di alimentazione con trasformatore toroidale che assicura il "giusto" apporto di corrente a uno stadio di potenza in grado di erogare 100 wattoni solidissimi (RMS su un carico di 8 ohm) su tutti e sette i canali disponibili.**

Naturalmente, i sette canali possono essere impiegati tanto in contesti surround 7.1 quanto in tradizionali 5.1, in questo caso utilizzando la coppia di canali in esubero per pilotare un sistema di un'altra stanza della casa (multiroom); diversamente, nel caso di ascolti hi-fi stereo, si può contare su un amplificatore da 2 x 120W in grado di far esprimere al meglio ogni diffusore. Naturalmente, anche le altre sezioni dell'apparecchio sono curatissime, come dimostrato dal raffinatissimo preamplificatore, dal comodo tuner FM/AM con ben 30 preselezioni, dal moderno processore che, basato su un'evoluta CPU di Crystal Semiconductor, assicura tutte le decodifiche multicanale (compresi

Dolby EX e DTS ES Discrete) così come il pieno supporto dell'audio HDCD e MP3. Ogni formato è riconosciuto automaticamente dall'apparecchio a vantaggio della massima semplicità d'uso per chiunque, mentre la migliore qualità

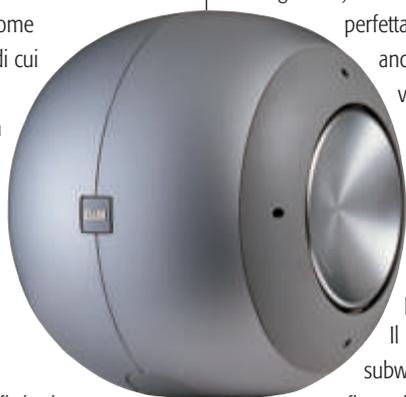
audio è assicurata anche da una sezione di conversione D/A nella quale il totale abbattimento dei nocivi fenomeni di jitter e ripple

non è un mero esercizio tecnologico ma il sintomo di un'ottimale ricerca della qualità audio. Inoltre, e a differenza di altri apparecchi simili, la parte video non è un semplice accessorio ma una sezione vitale dell'apparecchio con potenzialità in chiave multiroom e HDTV. Infatti, l'RSX-1067 si avvale di uno switcher video ad alte prestazioni che con la sua larghezza di banda di oltre 200 MHz può trattare fino a tre sorgenti in component; component di cui è presente un output per il collegamento a un flat display o un videoproiettore con la migliore qualità.

Completano il quadro del nuovo Rotel le ottime opzioni di interfaccia in chiave domotica (RS232, tre trigger a 12V, ingressi IR), le simpatiche routine automatizzate per le operazioni più frequenti, il pratico telecomando RR-1050 e, naturalmente, lo chassis dal bellissimo design "Rotel style". Il prezzo è pari a 2.999,00 euro.

**B&W PV1**

Fiocco azzurro in casa Bowers & Wilkins con l'arrivo del PV1, nuovo spettacolare subwoofer. Nasce come unità bassi dedicata alla linea di diffusori per home theater FPM (di cui si può leggere diffusamente a pag. 24), ma viste le straordinarie caratteristiche si presta perfettamente all'impiego in contesti più sofisticati.



Infatti, il nuovo subwoofer non solo è potentissimo (500W, erogato dall'amplificatore IcePower in classe D) e capace di discese in frequenza da cardiopalma (21-31/110 Hz la risposta), ma soprattutto è capace di prestazioni veramente allo stato dell'arte grazie a soluzioni tecnico/costruttive innovative. La forma del cabinet, infatti, è sferica e questo non lo si deve a mere ragioni estetiche ma ad approfonditi studi sulle forze che si generano all'interno di un subwoofer, responsabili poi di distorsioni, vibrazioni e quant'altro date dalle immancabili flessioni

della struttura. Grazie all'architettura proprietaria Pressure Vessel, invece, il cabinet (in alluminio con inserti in materiale composito e base isolante in gomma) si mantiene sempre perfettamente inerte, anche ad altissimi volumi, il che assicura un basso compatto, frenato e molto profondo. Il PV1 è un subwoofer in configurazione

sospensione pneumatica che impiega due driver da 8" (montati contrapposti) con cono in mica e alluminio, massiccio circuito magnetico con bobina mobile a corsa lunga e doppio centratore a garanzia della massima linearità di funzionamento, mentre al fianco dell'amplificatore troviamo un'accurata sezione di ingresso che al crossover attivo e all'equalizzatore affianca un parco servizi estremamente completo. Disponibile in due diverse combinazioni cromatiche, questa meraviglia da 20,5 Kg è proposta a 1.500 euro.

**INFOCUS SCREENPLAY 4805**

Ultimo nato di casa InFocus è l'SP4805, un proiettore rivoluzionario per il suo rapporto Q/P e che è dotato, prima di tutto, della nuova matrice nativa 16:9 da 854 x 480 (il chip è l'inedito DarkChip2T di Texas) abbinata a ruota a 6 colori; tutto ciò rappresenta una svolta per questa fascia di mercato, e fa dell'SP4805 una macchina perfetta per l'home theater moderno.

Compatto (106 x 249 x 327 mm su 3,5 Kg), lo ScreenPlay 4805 adotta una pregiata ottica sigillata Carl Zeiss F2.4 21-25 mm e un circuito di deinterlaccio/duplicazione basato sul nuovo Faroudja DVDi+, a garanzia della massima qualità di visione. Ottima anche la luminosità (750 Ansi Lumen "ottimizzati" per impieghi video), assicurata da una lampada ancora più potente (160/200W) la cui durata (3000 ore di media) mette al riparo da spiacevoli inconvenienti.

Praticamente illimitate le opzioni di interfaccia, garantite dai canonici ingressi S-Video e composito già presenti sul 4800 (che rimane in produzione) ai quali si aggiungono il component (compatibile HDTV) e il DVi, che fanno così del 4805 un videoproiettore anche particolarmente versatile nonché compatibile con i più pregiati DVD

player con uscita video digitale, a garanzia della migliore qualità oggi possibile.

Sul fronte dell'installazione, invece, restano invariate le eccellenti doti viste con il 4800, di conseguenza ci troviamo di fronte a un videoproiettore facile da sistemare in ambiente, viste le ridotte dimensioni, nonché installabile su base, a soffitto o anche in retroproiezione.

Semplicissimo anche il setup, grazie alla routine di configurazione automatica (menu anche in italiano), così come l'ottimizzazione dell'immagine in funzione dell'ambiente, in virtù della possibilità di messa a fuoco da soli 1,5 metri, distanza alla quale si ottengono già circa 100" di immagine!

Insomma, ScreenPlay 4805 è la bandiera dell'elevato rapporto qualità/prezzo e dell'alta tecnologia per tutti e se l'home theater "esige" grandi immagini per assicurare il massimo coinvolgimento emotivo, forse è meglio lasciar perdere i vari display ultraslim, che al massimo arrivano a poco più di 60", e pensare in grande, nell'ordine dei 100" e più.

Il prezzo ha anche in questo caso del miracoloso: 1.918,80 euro, comprese le tasse e la ricca dotazione, anche per quanto riguarda i cavi.

LA MACCHINA DEL TEMPO

# L'OROLOGIO

## L'Alta Orologeria

TUTTI I MESI IN EDICOLA



## TRIS D'ASSI AGLI EISA AWARDS

Siamo orgogliosi di annunciare che agli EISA Awards 2003/2004 tre prodotti da noi distribuiti si sono aggiudicati l'ambito riconoscimento. L'EISA, i cui premi sono particolarmente ambiti in quanto rappresentano un autorevole valore aggiunto alla bontà intrinseca del prodotto, è un'organizzazione che raccoglie le più importanti testate specializzate d'Europa e conta ben 50 membri provenienti da 20 paesi. Ogni anno, un autorevole "pannello" di giornalisti si riunisce a Ginevra nel mese di giugno per decretare il vincitore in ogni categoria, che riceverà ufficialmente il premio nel mese di settembre. Tornando nello specifico ai nostri prodotti vincitori, hanno ottenuto l'Award il nuovissimo InFocus SP777, videoproiettore a 3 chip DLP di livello eccelso, caratterizzato da prestazioni di riferimento e da un design rivoluzionario e particolarmente accattivante, ha primeggiato nell'ambito del comparto Video nella categoria Hi-End AV Product, vincendo su una concorrenza particolarmente agguerrita.

Gli altri due riconoscimenti, invece, arrivano uno dal comparto Hi-Fi e l'altro da quello Home Theater. Hi Fi Loudspeaker dell'anno sono i diffusori B&W 705 (due vie bass reflex) caratterizzati da un rapporto qualità/prezzo imbattibile e da una costruzione ed ingegnerizzazione allo stato dell'arte, frutto della grande esperienza Bower & Wilkins. Nella sezione Home Theater Receiver, invece, il Denon AVR-3805 è salito autorevolmente sul gradino più alto del podio. Di questo sintoamplificatore, che definire rivoluzionario è addirittura riduttivo, troverete ampissimi approfondimenti su questo stesso numero (diversamente, maggiori notizie sulle B&W 705 sono reperibili sul n°1 di Gammadelta, mentre avremo modo di conoscere da vicino lo strepitoso InFocus SP777 sul prossimo fascicolo). I tre autorevoli riconoscimenti ci riempiono di soddisfazione e confermano la bontà dei prodotti da noi distribuiti, stabilmente presenti nei primi posti degli EISA Awards nonché sulle pagine delle più autorevoli riviste specializzate ogni anno.



### DENON AVR-3805

Erede del tanto apprezzato AVR-3803, il nuovo receiver di Denon riesce nell'impresa di migliorare l'illustre predecessore in virtù di prestazioni ancora superiori, ma soprattutto di una dotazione funzionale strepitosa. Potente (7 x 120W) e compatibile con tutti i formati decodifica, il 3805, tra le tante chicche, dispone di equalizzatore automatico e convertitore video Component.



### BOWERS & WILKINS 705

La Serie 700 di casa B&W, che si colloca immediatamente alle spalle delle stratosferiche 800 Nautilus, si è già fatta apprezzare dagli appassionati per via di una riproduzione estremamente coinvolgente, dove timbrica e dinamica vanno a braccetto. In particolare, l'entry level della serie 700, il 705 (2 vie bass reflex con woofer in kevlar e

tweeter a tecnologia Nautilus), è un diffusore estremamente versatile, le cui prestazioni pure vanno ben oltre le dimensioni compatte.

Utilizzabile su stand da pavimento così come in libreria, il 705 è l'ideale per sistemi Hi-Fi ambiziosi, soprattutto se accoppiato con elettroniche di alto livello.

Nulla è improvvisato, e anche lo stand, espressamente studiato per la 705, è stato creato rispettando il design esclusivo del diffusore e armonizzando il risultato finale, in

modo da essere compatibile

con ogni arredamento in

cui verrà inserito. Quindi,

pur non concedendosi ai

"vezzi" delle più costose Prestige e Nautilus, ne eredita i principi costruttivi.



### INFOCUS SP777

"La stessa qualità video di una sala di Hollywood", con queste parole la InFocus introduce il nuovo top di gamma, che fa sua la migliore e più evoluta tecnologia digitale (DLP a 3 chip, con gli HD2 Mustang di Texas) per un videoproiettore destinato a portare la visione domestica a un livello finora sconosciuto. Tra le altre features, il deinterlacciatore DCDi Faroudja, l'HD ready e le numerose possibilità di connessione.



## L'immagine vale più di mille parole. Il suono vi lascerà senza.

La qualità dell'immagine può far discutere anche gli spettatori meno attenti e Rotel ha ottimi argomenti per convincerli. E' però il suono a creare quell'impatto straordinario che ci scuote. Non ci credete? Provate a spegnere l'impianto audio nel mezzo dell'azione. I componenti Rotel sono conosciuti in tutto il mondo per le loro eccezionali performance sonore. E questo vale soprattutto per il preamplificatore processore audio/video RSP-1098, che molto rapidamente è diventato il riferimento assoluto della sua categoria. E non solo.



## METZ FLAT CINEMA TV 30"

Arriva il Flat Cinema TV 30", tvc impennato su una matrice LCD TFT a risoluzione W-XGA (1280 x 768 pixel) da, appunto, 30" di diagonale e in un formato wide piuttosto inconsueto, 15:9, nonostante sia poi possibile visionare sia in formato 4:3, sia 16:9. Come consuetudine dei flat tv della Casa tedesca, il nuovo Metz esibisce favorevolissimi valori di contrasto (500:1) e luminosità (500 cd/m), oltre a un non trascurabile valore utile dell'angolo di visione (ben 170°), tutte caratteristiche queste che rendono la visione estremamente coinvolgente ed efficace. Inoltre, on-board ci sono 2 tuner PAL/Secam con 100 canali memorizzabili, auto-memory dei canali e Televideo da 800 pagine. Immancabili "features" quali il Digital Comb Filter e il PiP, mentre la sezione audio può contare su un amplificatore da 2 x 12 watt con Nicam e Dolby Virtual (opzionale). Eccellenti le possibilità di connessione, grazie alle 2 Scart (una in composito e una in RGB),

un ingresso ciascuno in composito, S-Video e DVI e, per quanto riguarda l'informatica, un input RGB (D-Sub) video più uno audio. Ci sono anche l'uscita audio di linea e la presa per le cuffie, così come un output A/V NTSC.

Il biglietto da visita di questo tvc è arricchito dal menu OSD multilingua (italiano compreso), dal telecomando e da una ricca dotazione che vede la presenza del cavo PC-VGA, del cavo audio per PC, delle staffe per l'installazione a parete e della base da tavolo; in opzione il sinuoso e accattivante mobile da pavimento in cristallo e metallo Glasrack. Si tratta, per concludere, di un flat tv di grandissima qualità, semplicissimo da installare in qualsiasi ambiente visto anche il design particolarmente curato e, dulcis in fundo, davvero molto versatile viste le sue capacità di riprodurre i film così come i programmi tv, ma anche i segnali provenienti dal PC, siano questi file di estrazione business o... videogames. Costa 3690,00 euro.



## i-COMMAND

Dal cilindro magico di Bowers & Wilkins arriva i-Command, nuovo marchio che si propone di portare nelle case la domotica in una forma tutta nuova, caratterizzata da eleganza e grandissima semplicità di utilizzo. Infatti, la linea i-Command nasce dall'analisi di un'abitazione moderna, dalla quale emerge che oggi ci si trova immersi in una selva di controlli remoti e interfacce varie per tutti gli apparecchi (impianto HT, computer, antifurto, illuminazione, ecc) a meno di ricorrere a sofisticati sistemi di automazione per i quali è poi necessaria la compilazione di un software ad hoc, operazione tutt'altro che semplice ed economica. Ebbene, il bello di i-Command è che è assolutamente "plug and play", di conseguenza è notevolmente più semplice l'installazione e i costi risultano inferiori in misura non trascurabile rispetto a un sistema concorrente, oltre, naturalmente, alla comodità di tutta una serie di operazioni automatizzate al semplice tocco di un pulsante.

Cuore del sistema è il modulo i-Node, che è un piccolo computer che si preoccupa di tradurre gli impulsi delle unità di controllo in segnali di comando per i vari apparecchi, audio/video, informatici o quant'altro siano. Il dialogo tra i componenti i-Command e gli altri

apparecchi avviene su linea Ethernet con protocollo IP (il medesimo di Internet), il che rende estremamente semplice le interconnessioni e scongiura il pericolo di conflitti tra le varie unità. Inoltre, nel caso di apparecchi non provvisti di presa seriale (RS232) di interfaccia, il costruttore ha previsto una versione a infrarossi dell'i-Node (ir-Node), che quindi rende possibile inserire nella catena di automazione anche apparecchi quali, ad esempio, i videoregistratori.

Per quanto riguarda le unità di controllo, invece, i-Command propone una sofisticata versione da tavolo battezzata Tablet (con display touch-screen da 8,4" 880 x 600, processore Intel Xscale, 128 MB di RAM e porta USB per eventuali upgrade) e una da incasso nel muro denominata Keypad (display a led, 16 pulsanti, processore a 32 bit e 8 MB di RAM) molto elegante nel design e immediata nell'uso. La linea è completata dall'Audio Matrix, un'unità dedicata al multiroom audio che offre otto canali da 40 watt ciascuno utilizzabili per la realizzazione di quattro diverse zone; ovviamente è perfettamente integrabile nella rete i-Command ed è controllabile da tutte e due le interfacce di casa. I prezzi sono ancora in via di definizione, ma saranno comunque particolarmente interessanti.



I · B · S

Mare aperto. **Alla bellezza.**



Guardatevi attorno:

**cosa vedete?**

Una città che non è più la stessa.  
Dove non c'è più buon gusto.  
Né bellezza, né prestigio, né eleganza.  
Nulla di tutto ciò.

**Adesso, provate a guardare oltre.**

Ad andare al largo.  
Salite su una delle nostre barche.  
Anche stando fermi, ve ne accorgete.  
Che la classe non è acqua.

**La classe è in acqua.**



International Boat Service S.r.l. · [www.ibsgroup.it](http://www.ibsgroup.it) · [info@ibsgroup.it](mailto:info@ibsgroup.it)

## TOP AUDIO&VIDEO SHOW A MILANO

Quest'anno il Top Audio & Video Show è giunto alla sua 17esima edizione. La fiera, appuntamento fisso degli "audiofili" e degli appassionati di Home Theater, si svolge dal 16 al 20 Settembre, come sempre all'Hotel Quark di Via Lampedusa 11A, a Milano.

Audiogamma ed Audiodelta vi aspettano con sale di ascolto e

ascolto/visione, che quest'anno saranno più numerose del solito. Oltre ai consueti spazi statici, infatti, abbiamo previsto 5 differenti aree di dimostrazione nelle quali saranno presentati alcuni tra i nostri prodotti di punta. Protagonista della prima sala il videoproiettore top di gamma ScreenPlay 777, con amplificazione Denon e diffusori Bowers & Wilkins. Un secondo spazio vedrà impiegato il videoproiettore ScreenPlay 7205



abbinato a Primare e Bowers & Wilkins, il terzo, invece, sarà dedicato al modello entry level ScreenPlay 4805 con Rotel e B&W. Completano il quadro 2 sale solo audio di altissimo livello, con le Bowers & Wilkins 805 Signature accoppiate ad elettroniche Jadis e gli straordinari diffusori B&W 800 Nautilus con le nuove elettroniche Classè della Serie Delta. Vi aspettiamo.



## JEFF ROWLAND CONCERTO PREAMP

Il Concerto Preamp è il nuovo gioiello di casa Jeff Rowland. Caratterizzato da un design che ricalca sostanzialmente quello della nuova linea di famiglia, si presenta forte di una mise estetica particolarmente accattivante che riesce a coniugare alla perfezione eleganza e hi-tech. In proposito, l'impostazione dei comandi è straordinariamente semplice quanto efficace, con una serie di pulsanti accompagnati da un affascinante display lcd e la generosa manopola

del volume in metallo tornito. Volume che è motorizzato e asservito al nuovo integrato Burr Brown PGA2311UA, che assicura un controllo perfetto e assolutamente non influente sul segnale audio, vista la topologia totalmente bilanciata di questo circuito asservito a proprio trasformatore. Ed è proprio la sezione di alimentazione il "pezzo forte" del Concerto Preamp: di nuova concezione in ogni sua parte, conta su un surdimensionamento di tutti i componenti, trasformatore in primis, e su una struttura

completamente simmetrica a funzionamento lineare e non switching. E gli effetti benefici di una siffatta sezione di alimentazione si fanno sentire: la dinamica è strepitosa, il rumore assolutamente assente e la risposta in frequenza del Concerto Preamp ha un comportamento ideale con una prestazione particolarmente accattivante in gamma bassa. La configurazione dell'apparecchio è interamente bilanciata e bilanciati sono anche gran parte delle interfacce, con due coppie di ingressi, due di uscite e un by-pass,

quest'ultimo utile per l'integrazione in sistemi home theater (processore a/v esterno).

Non mancano gli ingressi sbilanciati (tre coppie), di cui uno utilizzabile per la sezione phono MM/MC opzionale.

A detta dei progettisti, le prestazioni sonore esibite dal Concerto Preamp hanno sorpreso loro stessi, ragion per cui c'è da aspettarsi un suono di assoluto riferimento in qualsiasi contesto. Il prezzo è stato fissato in 4.900,00 euro, telecomando compreso, mentre la scheda phono costa 950,00 euro.

# AVR-3805

## Il primo della classe

GAMMA DELTA



**L'AVR-3805, novità assoluta di casa Denon, è il sintoamplificatore con il miglior rapporto Q/P disponibile in commercio. Features avanzate, estetica ricercata e caratteristiche d'eccellenza lo pongono al di sopra di tutta la diretta concorrenza.**



*Il telecomando è un oggetto molto particolare. Costruito attraverso l'uso di display EL ha una forma davvero originale. Molto pratico da utilizzare e particolarmente chiaro, è in grado di prendere il controllo di tutto l'impianto.*

Denon è indubbiamente il marchio giapponese che meglio di chiunque altro si è saputo conquistare una nicchia d'eccellenza. L'ottima percezione che il mercato ha di questo produttore è frutto di un sapiente lavoro partito da lontano, e che si è sempre basato, prima di tutto, sulla qualità dei prodotti. Ricordiamo gli amplificatori, gli eccellenti giradischi, e le testine (DL103 docet) tutt'ora prodotte e che rappresentano un riferimento nel loro segmento di mercato. Lo standard DVD ed i player ad esso dedicati, hanno poi rappresentato un'altra area di eccellenza di Denon; il DVD-A1 è diventato da subito un riferimento, ed è di mesi recenti l'ingresso di un nuovo lettore top, il DVD-A11, affiancato dai più economici ma non meno eccellenti DVD-2200 e DVD-2900. La produzione di Denon è quindi costellata tanto d'indiscussi primati, quanto d'apparecchi che per il loro rapporto Q/P hanno rappresentato e rappresentano delle vere pietre miliari. Così è anche, e veniamo al nostro disquisire, per gli integrati A/V top di gamma e per i sintoamplificatori, i quali, nelle loro rispettive categorie, hanno sempre eccelso in modo inequivocabile.

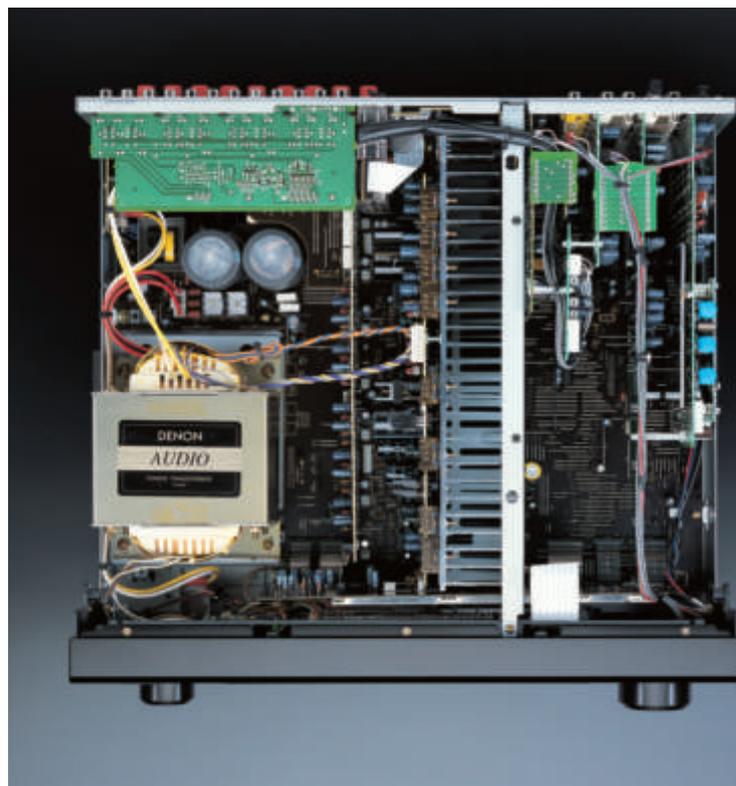
### **Di meglio non si potrebbe**

Questo nuovissimo AVR-3805 è la massima espressione di Denon in fatto di sintoamplificatori e sostituisce l'AVR3803, un apparecchio di grande qualità e che ha goduto di un ottimo successo commerciale. Il 3805 è una macchina completamente nuova e

se vogliamo rivoluzionaria; le novità introdotte sono molte e riguardano ogni aspetto, sia strutturale/estetico che di versatilità ed utilizzo del sintoamp. Dotato di 7 sezioni finali capaci di ben 120W RMS su 8 ohm, è impreziosito da una design rinnovato e molto sobrio, e da un telecomando di nuova concezione con display EL particolarmente bello e funzionale. I colori sono un silver fumè spazzolato, e il classico nero. L'AVR-3805 è imponente, purtuttavia le due grosse manopole, il display e i pochissimi tasti a vista, concorrono a rendere l'impatto estetico particolarmente filante. Uno sportello in alluminio sotto il display, cela, oltre ai numerosi comandi necessari al completo controllo del sintoamp, alcune facilities, tra cui un ingresso A/V, compreso di Svideo e di ottico digitale. Una delle più ghiotte novità, inoltre, è l'ingresso per il microfono di calibrazione (fornito a corredo) che sarà occasione, più avanti, di un approfondimento.

### Un decoder universale e un ottimo sintonizzatore

Grazie alla configurazione circuitale D.D.S.C Digital, proprietaria di Denon, che comprende convertitori A/D e D/A separati della massima qualità, circuiteria e componentistica discreta di livello assoluto e un DSP a 32 bit in virgola mobile sviluppato da Denon, l'AVR-3805 è in grado di decodificare nel migliore dei modi ogni stream possibile. Oltre ai "soliti" DD e DTS, infatti, vengono supportati Dolby ProLogic IIx, Dolby ProLogic Game, DTS-ES e DTS NEO:6, DTS 96/24 e HDCD; molto interessante l'adozione dell'eccellente circuiteria di conversione AL24 processing plus (già ampiamente apprezzata in altri apparecchi) non solo per i canali anteriori, ma anche per tutte le rimanenti sezioni (quindi centrale, surround e subwoofer), e che garantisce prestazioni audio di ampio respiro, sia per l'uso stereofonico che per quello cinematografico.



L'interno del 3805 è più che confortante. Al grosso trasformatore di alimentazione, sulla destra, si accoppiano circuiti di livellamento e stabilizzazione di grande capacità e separati per ogni stadio. Vengono adottati, per il trattamento del segnale digitale, i migliori componenti elettronici sia attivi che passivi ad oggi reperibili. L'architettura è studiata ad-hoc e in nessun caso segnali analogici e digitali, audio e video passano per lo stesso percorso.

Il sinto a bordo dell'AVR-3805 è un AM/FM capace di ben 56 preselezioni e dotato di funzioni RDS e RadioText; le ottime caratteristiche di selettività, gli permettono un funzionamento impeccabile anche in situazioni d'alto traffico.

### Video a 100 MHz

Le capacità connettive del 3805 sia audio che video sono davvero ampie, ma la più importante novità introdotta è il convertitore video integrato, in grado di tramutare sia i segnali videocomposito che Svideo in component.



Sotto un elegante sportello in alluminio si celano tutti i tasti per accedere alle funzioni avanzate dell'AVR-3805. Sulla destra un ingresso analogico e digitale A/V supplementare, mentre al centro i classici 4+1 tasti necessari per la navigazione all'interno dei menù.



Ciò permette di collegare il dispositivo di visualizzazione attraverso un'unica triade di cavi; i vantaggi sono indubbi, sia dal punto di vista economico (ci vogliono meno cavi per il collegamento), che d'impatto ambientale nel caso di videoproiettori. La larghezza di banda di 100 MHz per gli ingressi component, attraverso dei relè costruiti ad-hoc ed un percorso del segnale all'interno del 3805 appositamente studiato, consente il collegamento anche di sorgenti progressive ad elevata risoluzione. Una particolare circuitazione, infine, impone al segnale audio il giusto

ritardo rispetto a quello video, e ciò per compensare sezioni di deinterlaccio e scaling eventualmente interposti. Il 3805, lo ribadiamo, ha eccezionali capacità connettive; per la parte audio/video è possibile collegare 3 sorgenti component e 4+1 (sul frontale) ingressi Svideo/videocomposito + 2 VCR; due i monitor out, uno in component e uno in Svideo/videocomposito. Per quanto riguarda l'audio "puro", sono presenti 3 ingressi di cui uno phono (solo per MM), mentre per il comparto digitale, l'AVR-3805 offre ampie possibilità, che constano in 4+1 (sul frontale) ingressi ottici, 2 ingressi coassiali e 2 uscite ottiche, oltre all'RJ45 per il Denon Link.

Un ingresso audio analogico 7.1 permette di collegare sorgenti audio ad alta definizione, mentre le uscite sempre audio per i 7.1 canali esterni, consentono il collegamento a sezioni finali separate. Una seriale RS232 permetterà una facile integrazione con sistemi di automazione domestica quali: iCommand, AMX o Crestron. Completano la dotazione due uscite trigger a 12V, la cui attivazione può essere personalizzata da set-up. I morsetti di uscita degli altoparlanti, seppur numerosi, sono in grado di accettare cavo anche di grande sezione. Il sistema di connessione digitale Denon Link (giunto alla terza generazione) viene supportato dal 3805; sarà quindi



*Il microfono di calibrazione, fornito a corredo, è una delle più grandi novità introdotte da questo AVR-3805.*

*Oltre ai livelli ed al delay, la macchina effettua automaticamente anche una calibrazione della curva di equalizzazione, attraverso un parametrico ad 8 bande.*

possibile connettere le sorgenti Denon direttamente con questo collegamento ad alta capacità.

### Non solo in salotto

E veniamo ad un'altra ghiotta feature dell'AVR-3805 che è la funzione MultiZone: è possibile inviare il segnale cablato sul 3805 ad altre 2 zone diversificate. Mentre per la "Zone 2" è disponibile una uscita sia audio che video, per la "Zone 3" è possibile gestire solo l'audio. La funzione Power Amplifier Assign permette di utilizzare 2 delle 7 sezioni finali (SB L/R) per la "Zone 2"; nel normale funzionamento, l'AVR-3805 gestirà quindi separatamente ed in modo del tutto indipendente le sezioni finali. Sarà possibile ascoltare/vedere una certa sorgente nella "Zone 2" mentre si usufruisce, nell'ambiente principale, delle restanti 5 sezioni finali, magari per godersi un bel film; è chiaro che in questa modalità si perdono i posteriori surround.

### Caratteristiche tecniche

- Sezione amplificazione:** potenza: 120Wx7 su 8 ohm
- Ingressi audio:** 11 ingressi analogici + 1 ingresso 7.1, 5 digitali ottici, 2 coassiali, 1 Denon Link
- Uscite audio:** 7.1 uscite pre analogiche, 3 uscite rec analogiche, 2 uscite pre multi-zone, 2 digitali ottiche
- Ingressi video:** 3 component, 7 videocomposito, 7 Svideo
- Uscite video:** 1 component, 3 videocomposito, 3 Svideo, 1 multi-zone
- Alimentazione:** 230V, 50 Hz
- Consumo:** 390W
- Dimensioni:** 434(L), 171(H), 429(P)mm
- Peso:** 17 Kg
- Prezzo:** 1.490 euro



*Il display a bordo dell'AVR-3805 è molto esauriente. Si snocciola su due righe di testo e su numerose icone di segnalazione; è costituito da una matrice di punti facilmente leggibile.*

## Livello & equalizzazione

L'AVR-3805 non finisce mai di stupirci; una delle più grandi particolarità di cui è dotato, infatti, e che avevamo solo accennato in precedenza, è la possibilità di effettuare in modo completamente automatico sia la regolazione di livello/ritardo che la curva di equalizzazione dei 7.1 canali disponibili. Tale opportunità è davvero unica, soprattutto per quanto riguarda

la curva di equalizzazione, e pone l'AVR-3805 in una condizione di assoluto primato rispetto alla concorrenza.

Attraverso il microfono omnidirezionale DM-S305 fornito a corredo (che va posizionato nell'esatto punto di ascolto), e con l'aiuto di una semplice procedura intuitiva, l'AVR-3805 regola per voi sia il livello/ritardo dei 7.1 canali che l'equalizzazione (attraverso un parametrico a 8 bande); è ovvio che viene lasciato ampio spazio alla manualità, e sarà pertanto possibile utilizzare l'equalizzatore anche "a braccio", come impostare una diversa equalizzazione e livello per ogni modalità surround. Una versatilità operativa davvero

impressionante, e che permette di ottimizzare le prestazioni anche in relazione all'ambiente; uno dei più annosi problemi, infatti, è proprio quello delle caratteristiche acustiche (riflessioni/assorbimenti ecc ecc) della location in cui viene installato l'impianto. Attraverso queste funzionalità dell'AVR-3805, potremo ottenere il massimo dalla nostra catena (sorgente / amplificazione / diffusori), anche in relazione alle caratteristiche ambientali.

## Rivoluzione nel telecomando

Altra assoluta novità è il telecomando in dotazione, che esce completamente fuori dagli attuali canoni sia estetici che funzionali. Molto ergonomico e piuttosto voluminoso, consta di due ampie "superfici", intervallate dai classici tasti di selezione e scroll canali/volume. In dette superfici prendono posto due display EL (ElectroLuiminescent) che sono l'ultimo grido della tecnologia, e mirano, in un prossimo futuro, a soppiantare l'LCD. La sensazione tattile è particolare, come l'impatto visivo; vengono "accesi" solo i tasti contestuali a quella funzione o



*Il trasformatore adottato dall'AVR-3805 è più che surdimensionato, a garanzia di elevate correnti erogabili dagli stadi finali.*

all'apparecchio selezionato, ed in modo estremamente naturale è possibile utilizzare immediatamente al meglio il remote. Sotto il display, infatti, sono montati dei tasti a membrana che vengono utilizzati contestualmente con l'icona relativa: un sistema davvero rivoluzionario!

## Aggressivo

L'AVR-3805 è il sintoamplificatore A/V con il miglior rapporto Q/P ad oggi disponibile. Dotato di molte features innovative, di una estetica rinnovata ed elegante e di un telecomando rivoluzionario, darà grande filo da torcere alla diretta concorrenza.

Punto d'arrivo dell'appassionato esigente, che pur non volendo/potendosi permettere i top di gamma, desidera il massimo possibile della qualità audio, l'AVR-3805 consente funzionalità video molto avanzate e che lo rendono una vera e propria centrale operativa in grado di gestire al meglio qualsiasi impianto A/V, anche particolarmente evoluto.



*Il parco ingressi/uscite del 3805 è impressionante. Sembra di avere a che fare con un oggetto di una classe di prezzo completamente diversa. Eccezionali possibilità sia audio che video, anche attraverso il convertitore interno da videocomposito/SVideo in component.*



# ELEMENTI FONDAMENTALI



Primare rappresenta la sintesi perfetta di prestazioni e design. Una straordinaria serie di componenti hi-fi e home theater che si distingue per elevata facilità di utilizzo, flessibilità e performance sonore. A differenza di altri prodotti Primare offre all'utente un'approccio più umano, più semplice. I pannelli di controllo non sono affollati da pulsanti e manopole pur fornendo tutte le funzioni e le caratteristiche oggi necessarie e già adeguate per i formati del futuro. Per questo scegliere Primare è fin troppo semplice.



# InFocus 7205

## Il raddoppio del verde

GAMMADELTA



**La InFocus, leader indiscussa del settore videoproiezione tanto amatoriale –con la linea ScreenPlay– quanto professionale, propone l'ultima frontiera dei proiettori DLP ad alte prestazioni. Matrice HiRes 1280x720 HD2+ e una ruota colori a 7 spicchi, sono solo alcune delle vincenti caratteristiche di questo 7205, destinato a dare tanto filo da torcere alla diretta concorrenza.**

La InFocus è leader nel settore della videoproiezione. Lo è da molto tempo, e la sua leadership è nata "tra i banchi" del professionale, dell'uso dati, applicazione che andava per la maggiore fino a qualche anno fa. Si è fatta strada, poi, all'interno della InFocus, l'esigenza di un settore specifico dedicato all'Home Theater, e che caratterizzasse univocamente i prodotti per l'intrattenimento da quelli per uso dati. L'affiche ScreenPlay (che evoca, tra l'altro, a prova d'errore, la destinazione d'uso) indica, appunto,

l'applicazione "cinematografica" a tutto tondo. Ma facciamo un passo indietro, ed inquadrano meglio l'InFocus, la cui missione è stata sempre quella di assecondare le esigenze della clientela, cercando di progettare e costruire dei prodotti che fossero il più possibile vicini ai bisogni del pubblico. Ricordiamo, per esempio, i primi proiettori professionali a basso costo con la doppia lampada, che scongiuravano il problema di fermi improvvisi; sbaragliarono letteralmente la concorrenza, in un'epoca in cui non s'ipotizzava neanche di dotare i proiettori di una doppia lampada (adesso è uso piuttosto diffuso). Questo, come molti altri accorgimenti, hanno sempre contraddistinto, insieme con un rapporto Q/P conveniente, i prodotti InFocus dalla concorrenza. La linea ScreenPlay, che ci riguarda più da vicino, come appassionati frequentatori dell'Home Entertainment, è sempre stata costellata di prodotti vincenti e convincenti; tutti caratterizzati dall'adozione della tecnica DLP



(Digital Light Projecting di Texas Instruments). Dallo ScreenPlay 110, uno dei primi proiettori ad impiegare la matrice 4:3/16:9, fino al più recente 4800, probabilmente il miglior proiettore DLP a basso costo disponibile in commercio, che ha significato, per molti appassionati, il primo passo verso il cinema in casa, ed è ancora considerato nella sua fascia di prezzo, un vero riferimento. Lo ha affiancato, il 4805 che pur mantenendo caratteristiche strutturali simili, si impreciosisce di una matrice 16:9 854x480.



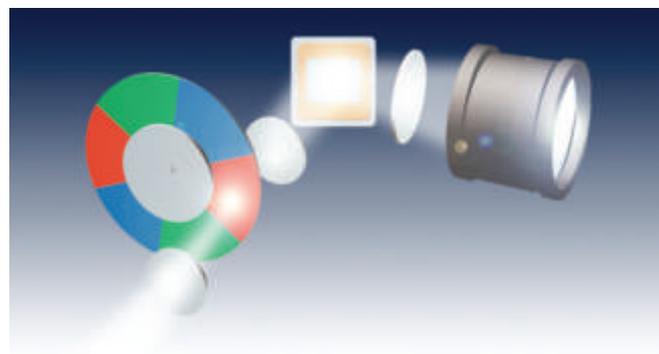
Il chip DMD Digital Micromirror Device adottato dal 7205. Attraverso i microspecchi di cui è dotato è possibile indirizzare la luce generata dalla lampada e colorata dalla ruota verso l'obiettivo.

Il modello centrale, SP5700, già oggetto d'approfondimento sullo scorso numero di GammaDelta, è un altro interessante prodotto, potendo contare su una matrice 1024x576 cucita su misura per gli utenti PAL, e su una versatilità ad ampissimo respiro. Top di gamma, fino a poco tempo fa, il 7200, un 16:9 1280x720 con matrice HD2 che rappresentava la punta di diamante della produzione ScreenPlay. La tecnologia, però, si evolve molto velocemente, ed altrettanto velocemente i produttori devono saper adeguare i loro prodotti all'ultimo ritrovato.

Così InFocus, grazie all'introduzione da parte di Texas della nuova matrice 1280x720 HD2+ e all'adozione del "7° spicchio", ha potuto aggiornare il suo prodotto di punta che da 7200 è diventato 7205.

### Il verde che fa la differenza.

Molto brevemente e semplicemente vogliamo significare l'importanza della ruota colori all'interno di un proiettore DLP, e qual'è stata la più grossa evoluzione apportata da questo 7205 nei confronti del suo predecessore, il 7200. La color wheel ha la fondamentale funzione di colorare, appunto, la luce emessa dalla lampada di proiezione.



La ruota colori ha la fondamentale funzione di "colorare" la luce che la attraversa. Nell'SP7205 sono stati adottati 7 spicchi, in luogo dei 6, montati comunemente nei proiettori DLP per l'Home Theater.

Nei proiettori dati si utilizzano ruote a 4 spicchi, uno spicchio per ogni colore fondamentale (R, Red, G Green e B Blue) e uno bianco; in quel caso otterremo, per un certo tempo, la luce colorata alternativamente R,G e B e poi bianco in modo continuo. Tale luce colpisce il dispositivo a microspecchi DMD (Digital Micromirror Device) che la indirizza alternativamente verso l'obiettivo o verso una parte oscurata della macchina. Modulando la frequenza e la durata dell'alternanza si ottengono le sfumature di colore con il metodo additivo (R+G+B); lo

spicchio del

bianco serve per ottenere maggiore luminosità dal proiettore, ed è un artificio messo a punto per l'uso dati (per esempio presentazioni di Power Point ecc ecc). Per uso immagini, invece, quel "maledetto bianco" ha sempre e solo peggiorato le cose, essendo tutt'altro che necessario e, anzi, spesso deleterio; il 4800, per esempio, è stato il primo proiettore per uso video che ha giocato proprio sull'esclusione dello spicchio del bianco. Con un artificio, infatti, i tecnici InFocus hanno fatto in modo da includere/escludere il suo apporto, rendendo il proiettore adatto sia alla proiezione al buio, e quindi filmica (senza bianco), che all'uso con moderata luce ambientale (eventi sportivi), dove è necessaria una maggiore potenza. I proiettori di gamma alta, come il 5700 e come era il 7200, invece, adottano una ruota colori a 6 spicchi (R+G+B/R+G+B), che migliora ancora le prestazioni per uso Home Theater, grazie alla raddoppiata frequenza di refresh delle immagini che vengono proiettate. Questo ulteriore 7° spicchio, e proprio del verde, ha un'altra ragione di esistere. Il verde, infatti, rappresenta il colore che necessita del maggior apporto energetico rispetto al blu e al rosso; volendo ottenere il bianco con il metodo additivo (della somma) da rosso, blu e verde ci si accorge che il verde è proprio il colore presente in maggiore percentuale rispetto agli altri due. Con le normali ruote colori a 6 spicchi, si davano al verde le stesse "possibilità" (256 toni di grigio) dei rimanenti 2 colori.



Il connettore ECV P&D di cui è dotato tanto l'SP5700, quanto l'SP7200 permettono una connessione DVI in digitale con la sorgente. Questo tipo di collegamento garantisce le massime prestazioni, eliminando, di fatto, tanto la conversione D/A nella sorgente, quanto quella A/D nel proiettore.

## InFocus ScreenPlay

Con l'aggiunta del 7° spicchio, il verde può contare su 512 livelli di grigio, e quindi su un maggiore apporto energetico e una migliore definizione. Il punto di bianco a 6500K, pertanto, è perfettamente ottimizzato sul 7205.

### Un proiettore allo stato dell'arte

Quanto abbiamo fin'ora scandagliato sono le features tecniche del 7205, che sono, lo abbiamo visto, quanto di meglio e più aggiornato la tecnologia sia in grado di offrire. Diamo adesso una panoramica più generale del proiettore, che nasconde molte altre interessanti caratteristiche, che lo candidano ad essere un incontrastato "best-buy". Il gruppo ottico è un Carl Zeiss di grande diametro, al quale è stata aggiunta, sul collare, una ghiera per avvitare dei filtri fotografici; risulteranno utili per abbassare il livello del nero (la luminosità) qual'ora si debbano realizzare schermi di piccole dimensioni. Il percorso ottico è sigillato, e ciò per evitare che la polvere possa contaminare le parti più delicate e sensibili; non dobbiamo dimenticare, infatti, che un proiettore, grazie alle necessarie ventole di raffreddamento, diventa una sorta d'aspirapolvere ed è indispensabile, soprattutto per ottenere piena garanzia di prestazioni durature nel tempo,



*Il pannello comandi dell'SP7205 è molto nutrito. E' possibile effettuare ogni operazione, e i tasti sono finemente retroilluminati. In luogo della tastiera, attraverso il telecomando, si può prendere il pieno controllo della macchina.*

proteggere le parti più sensibili. I circuiti di ingresso a bordo del 7205 sono di grande qualità e ricalcano quelli del 7200. Come sezione di deinterlacciamento / duplicazione troviamo l'oramai noto Faroudja FLI2310, mentre per lo scaling è stato adottato un Pixelworks. I segnali accettati sono tutti quelli ad oggi disponibili, e quindi 480i/p, 576i/p, 720p, 1035i, 1080i, 1080p 24Hz, ovviamente in PAL, SECAM e NTSC. La veste estetica del 7205 è particolarmente sobria ed elegante, il colore predominante del case è il grigio argento con particolari grigio scuro, e la forma piuttosto smussata, adatterà l'oggetto ad ogni situazione. Sul dorso un novero di tasti necessari per il completo controllo della macchina; essi sono finemente retroilluminati sullo stile dei cockpit

aereonautici, e al buio non danno alcun fastidio né distolgono l'attenzione. Il pannello posteriore è quasi completamente occupato dal nutrito parco ingressi, che elegge questo

7205 come uno dei più dotati in commercio in fatto di capacità connettive. Oltre a 2 in component, sono presenti un videocomposito, due Svideo, un RGBHV tipo Dsub 15 (da computer) e un D5, che attraverso un adattatore fornito a corredo, permette l'ingresso di una presa Scart. Completa la dotazione l'oramai indispensabile ingresso digitale DVI, in formato M1-DA. A corollario di cotanta dotazione, un ingresso per sensore IR esterno, un sensore IR, un ingresso per seriale che servirà sia per gli aggiornamenti software che per il pilotaggio remoto del 7205, e due uscite trigger a 12V per comandare schermi motorizzati o altro tipo d'automatismi. Una vera centrale di smistamento, questo 7205, che grazie ad una dotazione così ricca, può soddisfare sia le esigenze presenti che quelle future, soprattutto grazie alla presenza del DVI.

### Visione ai massimi livelli.

Questo 7205, in termini di qualità assoluta, è davvero convincente. La tecnologia DLP sta facendo degli enormi passi avanti, e questo proiettore InFocus ne è la prova "funzionante". Grande profondità di colore, eccellente livello del nero, ottime performance sulle basse luci, ed una visione che tutto sommato comincia a sembrare davvero "analogica", e cioè molto simile alla realtà. Le numerose regolazioni a corredo dei completi menù, adattano al gusto personale la visione, che

comunque parte da una base solida, convincente e piena. Con una risoluzione del genere e con un proiettore di questa levatura, si possono realizzare schermi anche di 2,5mt di base senza alcun problema, per un gusto del cinema in casa veramente unico ed irripetibile. Questo 7205, e possiamo affermarlo senza paura di sembrare di parte, è probabilmente il prodotto alto di gamma con il miglior rapporto Q/P in commercio, e che mette in grado l'appassionato tanto di godersi l'evento sportivo quanto la fruizione cinematografica.

### Il prezzo, una vera sorpresa.

Il 7205 viene offerto ad un prezzo sensibilmente inferiore del suo predecessore 7200. Questa è una notazione estremamente positiva, e che dobbiamo da una parte al minor costo della tecnologia in sé, e dall'altra -in gran parte- alla politica vincente ed aggressiva che ha messo in campo InFocus in questi ultimi tempi. Il 7205, infatti, viene offerto a 7.080 euro, mentre la quotazione del 7200 era di 9.000 euro. Un gap davvero grande a fronte, tra l'altro, di sensibili miglioramenti che a rigor di logica avrebbero dovuto far lievitare il prezzo d'acquisto.

### Caratteristiche tecniche

**Risoluzione:** 1280x720 HD2+

**Rapporto di contrasto:** 2.200:1

**Risoluzione:** 1280x720 16:9 nativa

**Processore Faroudja integrato**

**Ottica sigillata:** Carl Zeiss

**Ruota:** a 7 colori

**Ingressi:** 1 ingresso videocomposito / 2 ingressi Svideo  
2 ingressi component / 1 ingresso DVI / 1 ingresso VGA Dsub15  
1 ingresso D5 con adattatore SCART incluso

**Rumorosità:** 35 dB

**Dimensioni:** L35,1xP32,5x11P

**Peso:** 4,3 Kg

**Prezzo:** 7.080 euro



*Il gruppo ottico dell'SP7205 è firmato Carl Zeiss. Il percorso è sigillato a garanzia della massima protezione contro la polvere, capace di impoverire le prestazioni sia a breve che a lungo termine. Lo Zoom piuttosto versatile permette un ottimo margine di manovra in fase di installazione.*

**alta definizione** \ ag: 1: Nitidezza straordinaria  
2: Elevato dettaglio 3: Totalmente progressivo  
4: 720p, 1080i, 1080p e 479.997 altre risoluzioni  
5: Il nuovo iScan™HD abbinato a qualsiasi sorgente video o display ad alta risoluzione.

*Il nuovo*  
**iScan™ HD**



**L'ALTA DEFINIZIONE...DEFINITIVA**



# B&W FPM

## La tecnologia che fa grandi

GAMMA DELTA



**Design curatissimo e contenuti tecnici di primo piano fanno dei nuovi B&W Flat Panel Monitors dei diffusori che non si "accontentano" semplicemente di sonorizzare adeguatamente un prezioso flat display. E poi, con l'introduzione del rivoluzionario subwoofer dedicato, la famiglia è davvero completa e bene articolata**

I cosiddetti flat display, plasma o LCD che siano, hanno acquisito un ruolo di importanza fondamentale nel settore dell'elettronica di consumo. Fascino, bellezza tecnologica, ottimale integrazione con l'ambiente e prestazioni in costante ascesa hanno reso questi tv degli autentici oggetti del desiderio, al

punto da essere diventati anche autentiche star degli spot pubblicitari. Il loro limite? L'audio, supportato unicamente da un paio di diffusori buoni per il TG ma non certo per un bel film. A peggiorare le cose - paradossalmente - ci si mette proprio l'eleganza del design di questi flat display, che spesso ne rende problematico l'abbinamento a diffusori di qualità soprattutto in contesti di arredo di alto livello. Almeno finora, perché con l'introduzione da parte di B&W della linea FPM le cose sono destinate a cambiare, in meglio ovviamente!

### **Figli dei Nautilus**

FPM è l'acronimo di Flat Panel Monitors il che ne tradisce inequivocabilmente il target; ciò nonostante si tratta di diffusori di altissimo livello perfettamente in grado di supportare impianti 5.1 molto coinvolgenti così come raffinati sistemi hi-fi da "audiofili". Tutto questo è possibile grazie all'accurato progetto sviluppato dagli ingegneri B&W, successivamente tradotto in pratica attingendo a piene mani dall'enorme background tecnico, compreso quello di derivazione Nautilus. La linea si articola su quattro diffusori e un subwoofer, con i primi a condividere i



*I driver utilizzati nella serie FPM sono tutti direttamente derivati dalla serie Nautilus. I materiali sono alluminio per la cupola del tweeter dotato di camera di risonanza, e Kevlar per il cono del woofer con ogiva rifasatrice.*



medesimi altoparlanti, nella fattispecie un tweeter da 25mm e uno o due midwoofer da 110 o 130mm. I tweeter hanno la cupola da 1" in lega metallica e adottano il sistema di caricamento Nautilus, composto da una camera posteriore rastremata che annulla l'emissione posteriore e cancella virtualmente ogni risonanza a vantaggio di una riproduzione precisa ed estremamente neutra. Anche il midwoofer è un cavallo di battaglia di casa B&W, con l'ormai celeberrimo cono giallo in kevlar che garantisce qualità impareggiabili in termini di rapporto rigidità/peso e di velocità di risposta ai transienti. Naturalmente, anche i midwoofer possono contare su un sistema di caricamento e nello specifico si tratta del Flowport, che abbina i vantaggi del tipico accordo reflex ad elevata efficienza (il che significa chiarezza e incisività della gamma mediobassa) ma

senza i fastidiosi rumori di passaggio turbolento dell'aria, tutto ciò grazie ai minuscoli incavi all'interno del tubo ispirati all'aerodinamica delle palline da golf. Inutile aggiungere che tutti i magneti degli altoparlanti impiegati sono adeguatamente schermati e quindi l'installazione vicino a uno schermo non crea nessun tipo di problema. Ovviamente anche lo chassis si colloca su una fascia qualitativa molto elevata ed oltre ad essere incredibilmente robusto, soprattutto se rapportato al peso davvero contenuto, vanta un design elegante e accattivante che non solo garantisce un matching ottimale con i vari flat display, ma permette anche un'installazione in ambiente tutt'altro che invasiva.

Anzi, in molti casi

il look degli FPM può rappresentare un plus dell'arredo, finendo addirittura per valorizzare ulteriormente l'ambiente e questo anche grazie alle diverse finiture

disponibili: argento, grigio antracite o nero lucido (con griglia grigio-argento, antracite o nera). A proposito di integrazione in ambiente, un altro punto a favore degli FPM è sicuramente il sistema di fissaggio, che si basa su una serie di opzioni che permette di rispondere al meglio a ogni necessità. Le staffe in acciaio inossidabile fornite in dotazione, innanzitutto, che permettono l'aggancio al muro dei diffusori in verticale o in orizzontale, permettendo così non solo di regalare al plasma un'audio di primissima qualità a fronte di un design particolarmente "consono"

allo stesso display, ma

anche di sviluppare sistemi 5.1 estremamente efficaci e tutt'altro che invasivi. Inoltre, queste staffe si avvalgono della esclusiva tecnologia OmniMount che permette, una volta installati i diffusori, di orientarli sull'asse verticale fino a 10° e trovare così l'emissione ideale rispetto al punto di ascolto. Il design snello ed elegante degli FPM, comunque, ne rende

particolarmente agevole anche un posizionamento "stand alone" in ambiente e in tal senso è possibile ricorrere ai supporti opzionali da tavolo (75,00 euro cad.) o da pavimento (150,00 euro cad.), entrambi con finitura silver; nel caso dei supporti da tavolo il diffusore può essere installato in verticale o in orizzontale, opzione questa che risulterà particolarmente utile nel caso del canale centrale.

Pregevole, sempre in tema di installazione, anche la cura del particolare, come dimostrato dal canale studiato per il passaggio "a scomparsa" dei cavi e che permette di evitare quegli antiestetici grovigli che si annidano sul retro dei diffusori: può sembrare una cosa di poco conto, ma in certi ambienti è un aspetto importantissimo.



### Dal libro ai... 60"

La gamma Flat Panel Monitors si articola su tre diffusori: FPM4, FPM5 ed FPM6, ai quali si è recentemente aggiunto l'FPM2, il "piccoletto" di casa, che adotta un solo midwoofer da 110mm contro i due dei fratelli maggiori. Si tratta di un modello particolarmente interessante in quanto a fronte di ingombri davvero contenuti (paragonabili a quelli di un romanzo) permette di usufruire di prestazioni acustiche rilevanti. È perfetto se impiegato come diffusore surround a fronte di oggettive difficoltà di posizionamento di canali di ambiente più muscolosi, ma sa dire la sua anche se impiegato come speaker principale e non solo con display di dimensioni ridotte tipo i 20-32". Doppio midwoofer, invece, per gli FPM4, FPM5 e FPM6, con due unità da 110 mm per i primi due e una coppia di 130 mm per



l'FPM6. Lo sviluppo marcatamente verticale e il design "plasma style" li rende perfetti per sposare un display da 42, 50 e 60" rispettivamente. Come detto, però, tutti gli FPM non sono semplici diffusori per flat display, bensì speaker di altissimo livello adatti tanto all'home theater quanto all'hi-fi. Ad esempio, infatti, l'audiofilo evoluto potrà scegliere una coppia di FPM4 per allestire un

sistema minimalista dalla grande musicalità e dall'estetica accattivante, mentre chi si è appena regalato un bel plasma da 50" potrà unirci una coppia di FPM5 e, nel caso di audio codificato Dolby o DTS, un'ulteriore coppia a fare da surround più un FPM6 da impiegare come canale centrale, montato orizzontalmente. Insomma, c'è solo il limite della fantasia, perché anche in presenza di un videoproiettore i Flat Panel Monitors sapranno regalare un audio di primo piano nel pieno rispetto della migliore tradizione B&W.

### C'è pure il subwoofer

Arricchita con il compatto FPM2, alla linea Flat Panel Monitors a questo punto mancava però un subwoofer per completarla adeguatamente e offrire all'appassionato la possibilità di allestire un sistema di diffusori completo e coerente dal primo all'ultimo speaker. Detto, fatto: la gamma può da oggi contare anche sul subwoofer dedicato PV1. È questo un diffusore esteticamente molto accattivante - forse addirittura più bello degli altri FPM - e dalla forma rivoluzionaria che approssima una sfera.



	Risposta in frequenza	Efficienza (±3 dB)	Potenza (2,83V, 1 m)	Dimensioni	Peso	Prezzo (euro cad.)
<b>FPM 2</b>	60-20.000 Hz	86 dB	25-100 W	259x170x102 mm	2,7 Kg	350,00
<b>FPM 4</b>	72-22.000 Hz	88 dB	25-120 W	563x170x102 mm	4,75 Kg	650,00
<b>FPM 5</b>	69-22.000 Hz	88 dB	25-120 W	665x170x102 mm	5,5 Kg	750,00
<b>FPM 6</b>	65-22.000 Hz	88 dB	25-150 W	794x195x111 mm	6,75 Kg	900,00
<b>PV 1</b>	21-110 Hz	>90 dB*	500 W**	335,5x289x347 mm	20,5 Kg	1.500,00

\*= rapporto S/N - \*\*= potenza massima dell'amplificatore integrato

E se alla fin fine questa forma inusuale ha giovato anche all'impatto estetico del subwoofer, in realtà le sue forme nascono da ben precise ragioni tecniche. Infatti, poiché a parità di spessore una superficie piana tende a flettere maggiormente rispetto a una curva, un mobile di forma sferica permette



di realizzare un subwoofer particolarmente potente nel quale le enormi pressioni che si generano all'interno non hanno influenza sul mobile e quindi si riescono ad abbattere distorsioni e difrazioni in misura notevolmente superiore rispetto a un subwoofer di alta potenza tradizionale. Il telaio interamente sigillato del PV1 è in alluminio con inserti in materiale composito e al suo interno si cela il frutto della migliore tecnologia B&W. I trasduttori impiegati, due

contrapposti che lavorano in simmetria, sono woofer da 200mm a corsa lunga con cono a sandwich in mica e alluminio, mentre l'elettronica si struttura non solo su un amplificatore IcePower in classe D da ben 500 watt, ma anche su un preamplificatore di eccellente fattura. Oltre alle normali connessioni di segnale su 2 pin RCA dai valori di interfaccia semplicemente ideali (100 k $\Omega$ ) e al pre-out non filtrato, infatti, è presente una ricca serie di opzioni

tra cui la regolazione del livello in ingresso, il crossover attivo (filtro del II ordine, frequenza regolabile) utile nel caso si usi l'ingresso speaker, il selettore di fase, l'equalizzatore a due modalità di intervento, la possibilità di auto-accensione in presenza di segnale in ingresso, oltre alla manuale, ovviamente. Singolare l'ingresso ad alto livello su connettore RJ11, mentre le opzioni di finitura del sinuoso mobile in lega leggera vedono la

combinazione argento/grigio o nero/antracite. Assolutamente sorprendente anche sul piano delle prestazioni, il PV1 è il complemento ideale di ogni diffusore FPM sia nel caso di impieghi audio/video in contesti particolarmente emozionanti (500 watt e due driver da 8" garantiscono un supporto adeguato anche al film più movimentato) sia con impianti audio particolarmente raffinati dove è necessario un basso veloce e profondo.



*Particolare dei supporti opzionali da tavolo e da pavimento, il cui design e la cui qualità costruttiva sono perfettamente "in linea" con i tre modelli di FPM. Notare, nell'ultima foto, la scanalatura per il passaggio dei cavi: anche da particolari come questi emerge la classe della nuova linea di B&W.*



"Wow, sono senza fiato!"



## InFocus® ScreenPlay™ 4805. Missioni Impossibili.

L'intrattenimento domestico entra in una nuova dimensione con InFocus® ScreenPlay™ 4805, il primo videoproiettore che abbina a grandi contenuti tecnologici un costo sino a ieri impensabile. La nuova matrice DMD "dark chip 2" in formato 16:9 nativo garantisce un rapporto di contrasto di ben 2000:1. Il processore DCDi™ Faroudja offre una qualità video straordinaria grazie ai riduttori del rumore digitale e ad un interpolatore di elevate prestazioni. Semplice ed intuitivo nel suo utilizzo InFocus® ScreenPlay™ 4805 consente di regolare ogni immagine con estrema facilità, oltre ad offrire il rilevamento delle modalità cinema 3:2 e 2:2 e la compatibilità al formato video digitale attraverso un ingresso DVI (HDCP).





**Ancora più emozionanti nel vostro salotto.**

ScreenPlay™ 4805 è realmente "a prova di futuro", grazie alla possibilità d'aggiornamento del firmware direttamente da internet. Se siete pronti per qualcosa di veramente nuovo, accendete tutte le vostre immagini con un proiettore InFocus® ScreenPlay™ 4805 e accomodatevi in prima fila!

**InFocus®**  
ScreenPlay

# Solidsteel... O-ring magico

GAMMADELTA



**La Solidsteel è una voce forte nell'affollato panorama mondiale di produttori di tavolini audio e audio/video. La neonata Serie 7 Design, vuole dire la sua in un nuovo segmento di mercato, proprio al confine tra il settore audio in senso stretto, e quello audio/video. Lo fa in modo originale, introducendo un interessante O-ring in gomma, di cui scopriremo i segreti nel susseguirsi del redazionale.**

La Solidsteel è un'azienda italiana florida ed attiva; molto orientata al cliente e alle sue esigenze, conta su un catalogo davvero nutrito e capace di soddisfare ogni richiesta. Ricordiamo le molte serie a disposizione, dalla entry-level 3, per passare alla mediana 5 e al top di gamma 6, tutte progettate e costruite con crismi di professionalità e robustezza, ma senza mai perdere di vista gli aspetti sonori, che sono considerati assolutamente prioritari in casa Solidsteel.

E' noto, infatti, come il tavolino faccia parte del suono dell'impianto, ed è considerato, da tutta la comunità audio, come un vero e proprio "elemento", al pari di un qualsiasi altro componente. In Solidsteel c'è grande passione per la riproduzione musicale, e ogni particolare costituente i tavolini, è frutto di scelte precise e di ottimizzazioni, che tengono conto tanto delle influenze sul suono, quanto -ovviamente- dei costi. Tutte le serie Solidsteel, quindi, e non solo la 6 (considerato il tavolino Hi-End audio per eccellenza) sono ottimizzati all'ascolto, e questo non è poco! Ad affiancare la produzione audio, fino a relativamente poco tempo fa, esistevano solo i tavolini H5 ed H6, studiati specificatamente per impieghi A/V, e che offrono funzionalità ed ingombri interessanti. Mancava, però, una linea di prodotti, dal design innovativo ed avveniristico, a metà tra l'audio e l'audio/video, e che

fosse in grado di offrire

prestazioni allo stato dell'arte. E' così nata la Serie 7

Design, che è frutto di nuove e diverse considerazioni progettuali; disegnata e realizzata mutuando solo alcuni elementi dalle altre serie, è l'ideale complemento dell'impianto audio raffinato e audio/video di livello assoluto, avendo la possibilità di accogliere flat-panel o TV a tubo catodico anche di generose dimensioni, oltre che diffusori per canale centrale e elettroniche.



Ciò che primo tra tutti balza agli occhi, sono i ripiani in cristallo temperato da 1cm, in luogo della medite (anche di grande spessore - Serie 6-) impiegata sulle altre linee. Tale accorgimento, insieme con altri, fa esibire alla Serie 7 Design, un comportamento molto asciutto e

differenziati e sono scelti tenendo conto prima di tutto del feeling sonoro (fatte salve, ovviamente, le basilari regole strutturali). I telai sono tutti interi, e quindi non scomponibili, per le saldature si utilizza la tecnica della saldobrasatura ad ottone, e queste ultime vengono effettuate su dime differenziate per ogni modello di tavolino.

Le terminazioni dei gambi, molto robuste oltre che particolarmente belle, sono ottenute con delle bussole d'acciaio al piombo di grandi dimensioni.

La verniciatura, del tipo a forno, è stata oggetto di studi; in Solidsteel, infatti, si sono accorti che anche il tipo di tinta ha un effetto sul suono globale del tavolino. La scelta è caduta su un tipo a polvere, e sono disponibili le colorazioni canna di fucile e silver.

### Veniamo all'anello magico.

I ripiani sono in cristallo temperato da 1cm, e sono fumè nel caso di tavolino canna di fucile e trasparenti abbinati alla colorazione silver. Essi poggiano su un originale sistema, che se non è del tutto nuovo in casa Solidsteel, lo è in questa nuova ed esclusiva versione. Sono frapposti, infatti, 4 coni in duralluminio (realizzati con una percentuale di lega scelta in base a prove di ascolto) sui quali, nella superficie piana, è sistemato un anello in gomma O-ring di quelli frequentemente usati in molti settori della meccanica. Il motivo della scelta è duplice: se da una parte si doveva realizzare un efficace antiscivolo, dall'altra era necessario trovare un sistema che suonasse, disaccoppiando, nel miglior modo possibile. L'altra sommità dei coni - la punta - trova sistemazione nelle barre in acciaio che sostengono il ripiano, e attraverso un sistema di regolazione a vite è possibile la messa in bolla. Il sistema è davvero ben congegnato, e con una semplice ispezione del ripiano in cristallo, è possibile controllare la perfetta



### Tutto diverso

La Serie 7 Design, quindi, è una storia "nuova", ed è l'ennesima vincente espressione del deus-ex-machina di Solisteel, Moreno Conti, che dedica praticamente tutta la sua vita alla progettazione di tavolini. Questa volta, oltre ad aver prediletto le questioni meramente tecniche/d'ascolto, ha anche tenuto

in particolare considerazione la veste estetica dei prodotti, visto che i suoi tavolini Serie 7 Design probabilmente calcheranno i migliori salotti in giro per il mondo. Da qui il nome "design", proprio a sottolineare (se ce ne fosse bisogno, la Serie 7 è così bella che basta guardarla) uno degli obiettivi di progetto.

controllato, che poi è la maggiore caratteristica sonora di questa linea. Ma andiamo con ordine nel descrivere tutti i principi tecnici e costruttivi di questi tavolini. La struttura del telaio è in acciaio, con elementi quadri da 22mm a sostegno dei ripiani, e tubolari da 32mm per sorreggere l'intero tavolino; gli spessori sono



*i nuovi tavolini della Serie 7 Design si imprecisano di molti importanti dettagli. I ripiani in cristallo temperato da 1cm, sono appoggiati attraverso un esclusivo sistema di sospensione con coni in alluminio e o-ring in gomma. L'impatto estetico è davvero esclusivo; i colori disponibili sono silver e canna di fucile, con ripiani rispettivamente trasparenti o fumè.*



*Molto originale il disegno asimmetrico della struttura a supporto di ogni ripiano. La soluzione è stata scelta dopo le molte ore di ascolto e confronto perchè garantisce i migliori risultati sonici.*

aderenza dell' O-ring sul ripiano stesso. I tavolini Serie 7 Design sono corredati sia da spikes da 8mm regolabili in altezza, che da ruote pivotanti di altissimo livello; è ovvio che le migliori prestazioni acustiche si apprezzano con la dotazione di spikes, ma che non sempre, soprattutto in un utilizzo Audio/Video, si riveleranno opportune. Quando, infatti, un Serie 7 Design sarà deputato ad

accogliere un TV o un flat-panel, sicuramente si prediligerà la praticità delle rotelle pivotanti, alla rigida sacralità delle prestazioni offerte dagli spikes. Comunque, per chi volesse adottare questi ultimi, senza che parquet o marmi ne vengano offesi, viene offerto un kit di sottopunte inox progettato specificatamente per lo scopo.

### La Serie 7 Design

Quattro sono i modelli offerti al pubblico, che si diversificano in modo significativo sia in quanto a versatilità che a dimensioni: sicuramente, tra di loro, troverete quello che fa per voi.

Caratteristica comune di tutti i modelli sono i 2 colori a disposizione: Gun Metal (canna di fucile) con ripiani fumè, o Silver con ripiani trasparenti. Il 7.3 è un tavolino a 4 gambe 3 piani in cristallo temperato con dimensioni esterne di 650Lx608Hx484P (tra i piani L585xH220xP460), che si adatta perfettamente alle esigenze di un impianto Hi-Fi evoluto, ma che riesce, grazie ad una buona capienza, ad accogliere TV o flat panel fino ai 28"-30". Il prezzo al pubblico è fissato in 650 euro. Per chi ha maggiori esigenze di spazio, la Solidsteel ha ideato il

7.3L -Large-, assolutamente simile, in tutto e per tutto, al 7.3 ma solo "un po' più lungo" (l'unica dimensione che cambia, infatti, è la larghezza, di 780mm tutto fuori, e 715mm utile di ripiano).

L'accorgimento si è reso necessario per venire incontro alla clientela che deve ospitare TV o flat panel di maggiori dimensioni (fino ai 32") e/o un centrale più generoso. Il prezzo d'acquisto di 750 euro si discosta di poco dal quello del fratello minore 7.3.

Di maggiori pretese in quanto a capienza, invece, gli H7 e H7 Small.

Il primo è una struttura davvero imponente, per quanto il design particolarmente azzeccato la renda quasi "invisibile". 4 gambe 3 ripiani per dimensioni esterne di 1064mm di larghezza, 608mm d'altezza e 464mm di profondità (con una superficie utile a ripiano di L1000mm H220mm P440mm) che lo rendono idoneo ad ospitare un nutrito novero d'apparecchiature. Dai flat TV fino a 42" con canale centrale nel ripiano sottostante, o, nel caso di videoproiezione, con il canale centrale sul top e le elettroniche affiancate a 2 a 2 nel rimanente spazio a disposizione; l'H7 saprà essere fedele compagno di ogni vostra scelta, disaccoppiando al meglio qualsiasi elettronica deciderete di acquistare.

Il prezzo è di 890 euro.

Per chi necessita di un ripiano in meno, esigenza più che plausibile, la Solidsteel ha messo a catalogo anche l'H7S (Small) uguale in tutto e per tutto all'H7, ma mancante di una superficie d'appoggio.

Struttura, quindi, a 4 gambe 2 piani, mantiene le stesse dimensioni, a parte l'altezza, che in questo caso è di 335mm. Il prezzo è di 600 euro.



*I ripiani in cristallo temperato da 1 cm. sono una delle più interessanti novità introdotte da Solidsteel. Tra i maggiori responsabili del suono asciutto e controllato, sono forniti in colore fumè con la finitura canna di fucile e neutro in abbinamento al silver.*

# DENON



## Scegliete il vostro suono

Siete spiriti liberi che vivono secondo proprie regole e che amano circondarsi delle cose migliori. Per questo Denon appartiene alle vostre scelte. Un suono di qualità è quello che desiderate. Ed è quello che vi attrae in un mini sistema Denon: il suo design raffinato, il suo suono magico e le sue giuste dimensioni, né troppo grandi, né troppo piccole. Voi scegliete i componenti che desiderate: un amplificatore, un sintonizzatore, un lettore CD o un registratore CD-R. Nessun problema. Con Denon scegliete il vostro suono.



**AUDIO DELTA** [www.audiodelta.it](http://www.audiodelta.it)

# Rotel RSDX-02

## Piccolo è bello

GAMMADELTA



**In poco spazio un lettore DVD, un capace e potente amplificatore, e un versatile sintonizzatore. In un sol colpo, risolti anche i più spinosi problemi di collocazione in ambiente, con la solita qualità Rotel.**

Uno dei più annosi problemi di un impianto Home Theater che si rispetti sono gli ingombri, e il conseguente posizionamento in ambiente. Per questo motivo, spesso, attecchiscono tra le preferenze del pubblico gli apparecchi all-in-one i quali, a fronte di prestazioni davvero discutibili, offrono, però dimensioni contenute e un design accattivante. Rotel ha voluto dire la sua in questo difficile segmento con questo RSDX-02, un prodotto compatto ma che offre alta qualità ed eccellente affidabilità.

La filosofia Rotel, improntata alla qualità sia dal punto di vista strettamente elettrico che di prestazioni sonore, è stata pienamente trasposta nell'RSDX-02, che a fronte di un prezzo conveniente, dispone di molte interessanti caratteristiche.

### **3 in 1**

La macchina Rotel è in grado quindi, senza nessun'altra elettronica aggiunta, di diventare sia la centrale operativa del nostro cinema in casa, che di un ascolto musicale o radiofonico.

Ma vediamo in dettaglio di cosa è capace: prima di tutto contiene un amplificatore da 5x80W su 8 ohm, più che sufficiente a sonorizzare un ambiente di medio-piccole dimensioni, ha poi un lettore DVD incorporato, in grado, ovviamente, di leggere anche i CD e i file MP3/JPEG, ed è poi dotato di un capace sintonizzatore RDS con 30 preselezioni in FM e 15 in AM.

Per il controllo dell'unità un eccellente telecomando, l'RR1070, che unisce doti estetiche notevoli con una versatilità a tutto campo, tipica dei remote universali.

Ampio display touch-screen estremamente intuitivo, dimensioni compatte e possibilità di personalizzazione, sono solo parte delle features che offre questo oggetto, che oltre ad essere un grande concentrato di tecnologia, è anche particolarmente bello a vedersi.

Compresi nel kit del telecomando RR1070, un set di batterie ricaricabili e il caricabatterie: si può volere di più?

**All-in-one**

Dal punto di vista connettivo l'RSDX-02 non è secondo a nessuno; oltre, infatti, alle uscite di potenza per i cinque diffusori realizzate con morsetti dorati di alto livello, è presente un out a basso livello (pin) per il subwoofer, due ingressi digital in (uno ottico e uno coassiale) e un digital out (solo ottico) e un ingresso/uscita per tape o sorgente audio esterna, che completano la dotazione solo audio. Per il comparto video la Rotel ha dotato l'RSDX-02 di ben 3 scart, una che provvede all'ingresso di una qualsiasi sorgente (VCR,SAT ecc ecc), un'altra, sempre di ingresso, in cui il segnale video può essere messo a passaggio nel caso in cui l'unità sia in stand-by, ed infine una uscita che verrà connessa al



dispositivo di visualizzazione, e che può emettere indifferentemente il segnale RGB o YC. Completa la dotazione l'ingresso antenna AM/FM (fornita a corredo) e la vaschetta per il cavo d'alimentazione. Una dotazione, quindi, che a fronte della classe dell'apparecchio e dello spazio a disposizione, si può definire davvero completa, e in grado di fronteggiare buona parte delle normali esigenze. Il pannello frontale è molto elegante, ed è diviso in 3 blocchi funzionali; sulla sinistra la sezione DVD con il plattorrello di caricamento, al centro il display ed alcuni tasti funzione, mentre sulla destra la manopola del volume e i controlli dei menù della macchina. L'uso è molto intuitivo, sia

**Caratteristiche tecniche**

- Potenza:** 5x80W
- Decodificatore incorporato:** DD, DTS, DPLII, MP3
- Rapporto S/N:** 87 dB
- Risposta in frequenza:** 20Hz-20KHz (+/-1dB)
- Sistema colore:** PAL
- Risoluzione:** 500 linee
- Rapporto S/N:** 63 dB
- Frequenza di sintonia FM:** 87.5-108.0MHz
- Alimentazione/Assorbimento:** AC230V/180W-2W in stand-by
- Dimensioni:** 435x118x415 mm
- Peso:** 9,7 kg
- Prezzo:** 1.495,00

attraverso il telecomando, che tramite il pannello frontale; coadiuvati da menù OSD molto semplici e graficamente accattivanti, si riesce ad effettuare ogni operazione sull'RSDX-02. Veniamo alle decodifiche disponibili per la parte audio, che sono, oltre a DD e dts, anche Dolby Pro Logic II. L'RSDX-02 riproduce anche file MP3 per la parte audio e JPEG per quella video; i formati di dischi riconosciuti dal lettore sono CD-R, CD-RW, DVD-R e DVD+RW. Il Rotel è capace anche di alcune extrafeatures molto interessanti; per la parte video è possibile regolare il gamma e lo sharpness delle immagini, oltre al ritardo del segnale Y rispetto al C; nei menù di set-up, oltre alle normali regolazioni di livello e ritardo dei 5.1 canali

audio, è possibile operare il taglio di frequenza al sub a 80,100 o 120Hz; il sub può anche subire una attenuazione automatica nel caso si fruisca dell'ascolto a 2 canali.

**Prestazioni superiori**

L'RSDX-02 è una macchina davvero capace. In pochi centimetri quadrati si ha a disposizione tutta la tecnologia necessaria non solo per il cinema in casa, ma anche per un soddisfacente ascolto dei programmi stereofonici, nonché di quelli radiofonici, attraverso il sintonizzatore a bordo. Estetica ricercata e splendido telecomando completano il quadro di questo piccolo-grande RSDX-02, che viene offerto ad un prezzo davvero concorrenziale rispetto al controvalore offerto.





JEFF ROWLAND  
DESIGN GROUP

Stato dell'arte, senza tempo.



MODEL 302  
FINALE DI POTENZA STEREO

MODEL 201  
FINALI DI POTENZA MONO



# Metz Artos Pro82 con HDR ...non solo TV

GAMMADELTA



**La tecnica CRT è ancora la migliore, quando si predilige la qualità a scapito delle grandi dimensioni. Questo Artos Pro 82 non solo è un grande TV, ma è capace, grazie all'Hard Disk Recorder interno da 160 Gb -la più imponente dotazione in commercio- di registrare centinaia di ore di programmi, che voi ci siate o no!**

La Metz è un'azienda con radici lontane; affonda il suo humus progettuale e realizzativo in quel di Zindorf, nei pressi di Norimberga e l'impronta tedesca è immediatamente evidente quando si viene a contatto con il prodotto. Questo Artos 82 pro si caratterizza per linee sobrie e squadrate, e per un design che non lascia adito ad incertezze; disponibile in finitura silver laccato o metallizzato e nero laccato o metallizzato, può essere corredato di un mobile porta TV Metz, che è l'ideale prosecuzione del disegno del prodotto. L'imponente schermo (in questo caso da 32" 16:9, ma la gamma Metz parte dai 21" per arrivare ai 34"), è assistito da un display led a matrice di punti ben visibile e da 3 tasti funzione e un ingresso A/V celati da uno sportellino in pexiglas. Nessun altro comando, se non il tasto d'accensione completo di led stand-by.

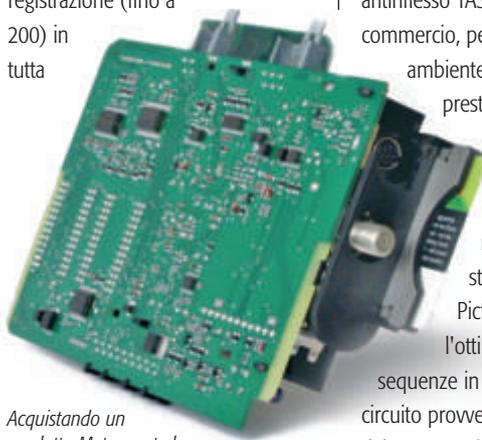
Tra le trasparenze del case, sono nascoste le importanti dotazioni audio del Metz Artos 82 Pro: ben 5 altoparlanti pilotati da 3 amplificatori separati. 2 woofer/2 tweeter per i canali anteriori sul frontale, con 2x20W, e un subwoofer montato posteriormente che fa capo ad una sezione d'amplificazione di 30W RMS.

#### **L'eccellenza, senza dubbio.**

La Metz costruisce televisori in modo unico al mondo. La scelta dei materiali, dei componenti, del disegno circuitale e di ogni piccolo dettaglio è sempre frutto di profonde ed accurate riflessioni che tengono conto prima di tutto della qualità finale del prodotto. Così, per esempio, tutti i TV Metz sono tarati singolarmente da personale specializzato in quanto a geometria e giogo, e hanno la possibilità di correzione dell'influsso del magnetismo terrestre sul tubo;

dopo aver effettuato l'installazione, ogni appassionato potrà correggere la rotazione magnetica, per adattare la posizione cardinale del proprio Artos rispetto a quella effettuata in fabbrica, che prevede che il tubo CRT venga orientato da N a S. Questo è solo uno dei numerosi accorgimenti messi in campo da Metz per rendere ogni TV un prodotto assolutamente unico dal punto di vista qualitativo. Molti altri sono gli artifici adoperati, e non basterebbero alcune pagine di GammaDelta per riuscire a descrivere, solo sommariamente, le accuratezze profuse.

Questo Artos Pro 82 con HDR, ha anche un'altra interessante caratteristica, che lo rende un prodotto ancora più unico. Se, infatti, la presenza di un HDR a bordo di un TV non è una novità assoluta, è invece novità assoluta la capacità -davvero ragguardevole- dell'HDR adottato da Metz, che è di ben 160Gb. Questo consentirà un impressionante numero di ore di registrazione (fino a 200) in tutta



*Acquistando un prodotto Metz avrete la certezza che con il semplice inserimento di un modulo aggiuntivo il vostro televisore non correrà mai il rischio di diventare obsoleto.*

comodità e rilassatezza; il doppio sintonizzatore, inoltre, permetterà di registrare contemporaneamente 2 programmi, mentre se ne guarda uno attraverso la funzione di Time Shift (visione differita della diretta). Ma vediamo in dettaglio alcune delle più interessanti features tecniche. Il tubo catodico da 32" in 16:9, del tipo MecaFlat IS (Improved Sharpness), viene rigorosamente selezionato alla fonte attraverso severi controlli di qualità, e gli viene applicato un filtro antiriflesso TAS, tra i migliori in commercio, per evitare che la luce ambiente impoverisca le prestazioni.

La tecnologia a 100Hz è stata migliorata da Metz e nell'Artos 82 pro sono stati adottati circuiti Picture+ per l'ottimizzazione delle sequenze in movimento. Un circuito provvede alla regolazione del contrasto in relazione alla luminosità ambientale, e attraverso la compensazione della velocità di scansione del pennello elettronico, è possibile un'ottimale



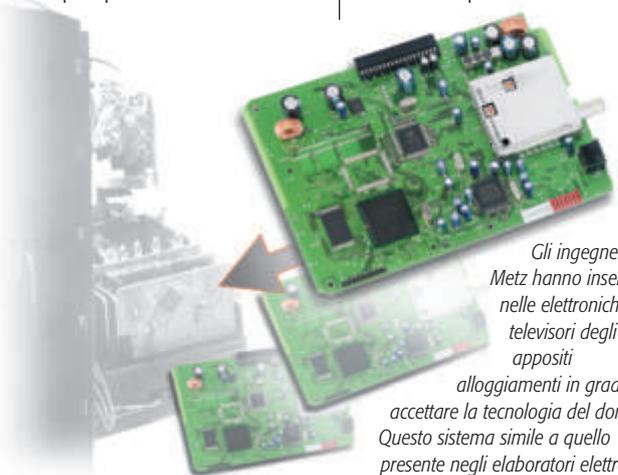
focalizzazione in tutte le regioni dello schermo. L'Artos 82 pro è anche un oggetto che "nonostante tutto" - e ci riferiamo, in particolare alle complesse funzioni- risulta particolarmente facile da utilizzare. Attraverso un help in linea molto esaustivo, è possibile avere spiegazioni dettagliate e contestuali d'ogni operazione possibile, e il telecomando in dotazione può pilotare più apparecchi, e prendere completamente il controllo dell'impianto. Il televideo a bordo è capace di memorizzare fino a 2000 pagine, e può gestire anche il TXT ad alta risoluzione (ancora non presente in Italia), mentre la funzione PIP evoluta è in grado di visualizzare fino a 9 finestre contemporanee. Molto versatile il parco ingressi, che offre 3 scart, un component, un audio in/out e uscite per speaker esterni.

Altra originalità riguarda l'ingresso audio per canale centrale.

Vista, infatti, l'incredibile qualità audio dell'Artos, i tecnici Metz hanno pensato che tutti e 5 gli altoparlanti e le 3 sezioni finali in dotazione, potessero concorrere, tutte insieme, ad una perfetta riproduzione di canale centrale e così hanno implementato questa interessante possibilità.

La compatibilità con i segnali ad alta definizione e/o progressivi è assicurata, visto che attraverso l'ingresso component o la scart con adattatore per PC (non fornito a corredo) è possibile ingressare il 480p, il 576p e il 720p; tra poco, attraverso un aggiornamento software, l'Artos 82 pro potrà visualizzare anche il 1080i.

Interessanti le schede con cui può essere arricchito l'Artos 82 pro, che constano in un ricevitore digitale terrestre e in uno satellitare analogico/digitale (anche doppio). La qualità di visione, fine ultimo di uno strumento così evoluto, è ai massimi storici. L'Artos 82 pro è, probabilmente, il miglior televisore "tradizionale" oggi disponibile in commercio: per veri intenditori!



*Gli ingegneri Metz hanno inserito nelle elettroniche dei televisori degli appositi alloggiamenti in grado di accettare la tecnologia del domani. Questo sistema simile a quello presente negli elaboratori elettronici consente di ampliare o modificare in qualsiasi momento un televisore Metz, sia per far fronte a cambiamenti nel sistema di trasmissione, sia per adattarsi a nuove tecnologie.*

back to the future



TNT HR-X



SCOUT + JMW-9

*epi*

reference analogue systems  
from € 2000,00 to heaven

# La potenza a batteria

GAMMADELTA



**Audioquest e il "geniale" Bill Low, ideatore e mente pensante dell'azienda americana, hanno introdotto il sistema DBS, oltre che sui cavi di segnale, già analizzati nello scorso numero, anche su quelli di potenza, con risultati davvero sorprendenti.**

*Bill*



Nel primo numero di GammaDelta avevamo fatto un'ampia panoramica dei cavi di segnale Audioquest con il sistema a batteria DBS, Dielectric Bias System; ci eravamo ripromessi, su questo secondo numero, di "completare l'opera", includendo i cavi di potenza che utilizzano il geniale stratagemma del fondatore della Audioquest: Bill Low.

## Prologo doveroso

Facciamo brevemente due chiacchiere introduttive sul sistema DBS, che utilizza una batteria per polarizzare il dielettrico (l'isolante del cavo), in modo da orientarne in modo ordinato le particelle. Tale polarizzazione avviene attraverso l'introduzione di conduttori (un polo caldo e una massa) aggiuntivi, laddove necessari, e che servono specificatamente allo scopo. All'esterno del conduttore, un cilindro inox contiene le batterie, che possono essere da 24V, 36V, 48V o 72V secondo il tipo di cavo; siccome il carico applicato agli accumulatori è virtualmente nullo, la loro durata è garantita per alcuni anni. Sono comunque facilmente reperibili i ricambi; sul dorso del porta-accumulatori un tasto di check batterie e un led verde che testimoniano lo stato di carica OK. Un cavo che termina con un minijack, assicura la connessione tra le batterie e gli elettrodi interni. Ricordiamo brevemente ai lettori, come i cavi di potenza Audioquest vengano tutti consegnati in varie configurazioni, secondo le esigenze dell'utente. Sono infatti disponibili



## CV-6

*Molto conveniente l'acquisto di questi CV-6, entry-level con DBS a 36V della serie Circular Array. I conduttori adottati sono PSC+ e PSC per un prezzo al pubblico di 678,00 euro per una coppia da 3 metri.*



disegni Full Range, BiWire singolo o BiWire doppio, e nel caso di BiWire singolo è possibile scegliere tra la configurazione High o Low. Una versatilità, quindi, a tutto campo, che testimonia la grande sensibilità di Audioquest nei confronti delle esigenze della clientela. Vedrete, nel susseguirsi del redazionale, come i cavi di potenza Audioquest siano in realtà costituiti da più conduttori di fattezze diverse (sia in termini di sezioni che, a volte, di qualità); tali conduttori vengono poi abbinati ad arte, secondo il tipo di configurazione prescelta, e secondo, quindi, il "carico" (se tweeter o woofer di un sistema a due vie o mid/woofer di un sistema 3 vie ecc ecc) che gli verrà offerto.

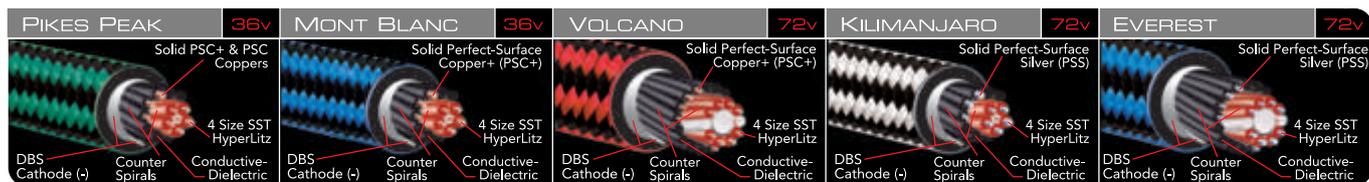
Per ulteriori eventuali approfondimenti sul sistema DBS potete eventualmente scaricare il primo numero di GammaDelta in formato PDF all'indirizzo [www.gamma-delta.it](http://www.gamma-delta.it); per avere, invece, info sia sul DBS che su tutte le altre teorie del nostro geniale Bill Low, potete consultare il sito web di Audioquest ([www.audioquest.com](http://www.audioquest.com)).

**Gamma completa**

I cavi di potenza accomunati dal sistema DBS sono 6, e fanno parte di due serie diverse: la "Earth Features" e la "Circular Array". Di quest'ultima, è dotato di DBS solo un modello, il CV-6. Questi si basa sull'uso di conduttori da 2x20AWG e 2x18AWG in PSC+ (Perfect Surface Copper) e

2x16AWG in PSC con DBS a 36V e il prezzo per una coppia da 3mt è di 678 euro. La serie "Earth Features" che annovera 5 modelli è tutta caratterizzata dal sistema DBS; si parte con il Pikes Peak, con 2 conduttori PSC+ da 21AWG, 2x20AWG sempre in PSC+ e, per finire, da altre due coppie (rispettivamente da 19AWG e 17AWG) in PSC. Il DBS è a 36V, e il cavo si riconosce per la calza verde/nero esterna; vengono offerti a 1.460 euro la coppia da 3mt. Di maggiori pretese il Mont Blanc, che utilizza tutti conduttori in PSC+. Le sezioni rimangono le stesse, come il DBS a 36V, mentre può essere facilmente riconosciuto per il rivestimento blu/nero esterno. Il prezzo al pubblico per una coppia

da 3 mt è fissato in 2,190 euro. Il Volcano è il cavo di maggiori pretese che utilizza conduttori PSC+, ed il primo ad adottare il DBS a 72V. Può essere considerato come una terra di confine dal punto di vista sonico, essendo un ottimo compromesso Q/P. Il numero di conduttori interni è maggiore; mentre, infatti, rimangono inalterati i 21AWG e i 20AWG, i 19AWG passano da 1x a 2x e i 17AWG da 1x a 3x. Il costo di una coppia di Volcano da 3 mt è di 3,650 euro. Il Kilimanjaro è dotato dei costosi conduttori PSS (Perfect Surface Silver) in luogo dei PSC o PSC+. Le sezioni tornano ad essere quelle dei fratelli minori, con 1x21AWG, 2x20AWG e 1x19+1x17 con sistema DBS a 72V. La finitura esterna è argento/nero, mentre il prezzo al pubblico per una coppia di Kilimanjaro da 3 mt. è di 7.822 euro. In cima, lo abbiamo già annunciato, l'Everest, top di gamma assoluto della Audioquest in fatto di cavi di potenza e massima espressione del geniale Bill Low riguardo l'argomento. Ovviamente alimentazione DBS a 72V, conduttori PSS, sezioni da 1x21+2x20+2x19+3x17 e finitura blu/nero, per un cavo che viene definito l'"assoluto" da più voci nella comunità audio e utilizzano in impianti assolutamente top e dove si pretende il massimo. Il prezzo è adeguato al controvalore offerto: per 3mt+3mt vengono richiesti 15.645 euro: il massimo è una questione per pochi.



*Primo gradino della serie "Earth Features", sono cavi DBS con geometria dall'ottimo rapporto Q/P. PSC+ e PSC di diversa sezione, assicurano un efficace trasporto del segnale. Il sistema DBS utilizzato è da 36 Volt. Una coppia da 3 mt. viene offerta a 1.460 euro*

*Questi Mont Blanc, secondo gradino della serie, si differenziano dai Pikes Peak per l'adozione di tutti cavi PSC+ in luogo del misto PSC+/PSC. DBS ancora da 36 Volt per un prezzo alla coppia da 3mt. di 2.190 euro*

*Sistema DBS a 72 Volt per questo Volcano, che adotta cavi di sezione maggiore rispetto ai fratelli minori per i conduttori interni, tutti in PSC+. Dimensioni generose per un prezzo alla coppia da 3mt. di 3.650 euro.*

*Il Kilimanjaro è impresiosito da cavi in argento PSS (Perfect Surface Silver) con le stesse sezioni dei fratelli minori Pikes Peak e Mont Blanc. DBS a 72 Volt per 7.822 euro la coppia da 3mt.*

*Il massimo in fatto di cavi di potenza in casa Audioquest. Cavi in argento PSS di grande sezione, DBS a 72 Volt e prestazioni allo stato dell'arte. Per una coppia da 3mt. di Everest sono necessari 15.645 euro*

# I migliori rivenditori: Miele e Musica

GAMMADELTA



**“Ho sempre avuto un approccio prima filosofico con questa materia, e poi ingegneristico e tecnico. Mi ha mosso e mi muove una grande passione per la musica e per gli strumenti di riproduzione”**



Così Nello Coppola, titolare di Miele e Musica di Avellino, parla del motivo per cui ha iniziato a vendere alta fedeltà. La sua è una passione vera, un'attitudine personale, che lo porta ad incuriosirsi d'ogni problematica legata al campo dell'Hi-Fi. L'intelligenza frizzante e creativa che lo contraddistingue, lo sta conducendo molto lontano; sta portando a termine, per esempio, un progetto davvero interessante e che lo vede responsabile dell'acustica dell'Auditorium presso la cantina Feudi di San Gregorio. Per l'insonorizzazione utilizzerà barriques da lui modificate, e che fino a pochi mesi fa contenevano del vino.

Abbiamo incontrato Nello Coppola nel suo punto vendita di Corso Vittorio Emanuele, nel cuore di Avellino. Dopo una breve presentazione ed un'immediata simpatia "epidermica" -come lui ama definirla- abbiamo cominciato a

chiacchierare amabilmente. Quelli che leggerete, più che una vera e propria intervista, sono gli appunti di uno scambio di idee tra appassionati: lo siamo noi di GammaDelta e sicuramente lo è Nello Coppola, di Miele e Musica.

**GammaDelta:** com'è iniziata la passione per l'Hi-Fi?

**Nello Coppola:** ho iniziato attorno all'88 a "giocare" con questo settore; vengo da una famiglia che da 3 generazioni vende elettronica e abbiamo un altro punto vendita oltre a Miele e Musica, dove insieme a numerosi marchi commerciali vendiamo anche Metz e Loewe. Mio nonno è stato il primo a vendere radio in Campania, ed era l'agente generale per la Magneti Marelli. A me è venuta l'idea di vendere alta fedeltà, perché ho sempre nutrito una grossa passione per la materia, il mio approccio con essa è sempre stato prima di tutto filosofico, e solo in un secondo momento ingegneristico. Mentre studiavo Giurisprudenza, frequentavo un corso di acustica applicata ed ambientale con l'ingegnere Giussani che all'epoca lavorava alla ESB; ho portato a termine entrambe le cose. Non mi sono avvicinato all'Hi-Fi per una questione di business ma di passione, e ti ripeto, l'approccio è stato proprio quello dell'accezione aristotelica di esoterico (quindi di "riservato a pochi"; esoterico: detto di insegnamento intimo e segreto n.d.r.) contro essoterico (quindi, sempre nell'accezione aristotelica, "riservato al pubblico, ai molti" n.d.r.). Ho lavorato per un periodo all'accademia internazionale di musica Kandinsky, dove ho collaborato alla registrazione di molte opere importanti; li ho fatto

esperienza riguardo la ripresa del suono, che è un altro aspetto importante della riproduzione sonora. Poi nel '90 mi sono dedicato alla progettazione di un diffusore dotato di un particolare accordo, detto "accordo in aria libera", da me ideato; è una cassa chiusa nella quale, però, l'accordo avviene nel momento in cui incomincia l'emissione sonora. Per me questa esperienza è stata un puro esercizio tecnico, lo feci nella speranza di confrontarmi con qualche esperto del settore. Il progetto faceva parte di una mia sperimentazione, necessaria per cominciare a mettere in campo la mia esperienza.

**GammaDelta:** tutte queste esperienze ti sono state utili a livello pratico?

**N.C.:** sì, queste "prove" mi sono servite per cercare di capire quello che poteva essere il modo di lavorare in questo settore; e dopo molte esperienze oggi penso che la chiave di volta sia dare un valore aggiunto a quello che si fa. In quest'epoca, infatti, la scatola, il contenitore l'apparecchio nudo e crudo ha un valore quasi 0; oggi molti operatori hanno un approccio approssimativo con questo settore, sono poco scrupolosi e rovinano il clima, creando problemi di vario tipo. Per cui il prezzo non si può determinare univocamente, non esiste più un prezzo con la P maiuscola. C'è sempre il rivenditore di turno che vende l'apparecchio al costo perché ha i suoi strani lavori con l'usato. Ho scoperto che ci sono dei miei competitor che addirittura prendono in permuta beni d'altro tipo, come automobili o altri oggetti di valore.

Quindi non si può più fare un discorso di prezzo, ma di valore aggiunto.

**GammaDelta:** allora qual è la strada giusta?

**N.C.:** devi dare un servizio, devi dare una giusta consulenza pre-vendita, un sopralluogo laddove è necessario, un minimo di progettazione e un'assistenza post vendita. Se si guasta un apparecchio i miei clienti lo portano in negozio, e penso io a tutto. Se ho un minimo di cognizione su quell'apparecchio e se mi sento in grado di poterlo sistemare, ci metto personalmente le mani, se, invece, ritengo di non avere la giusta competenza, lo spedisco, a mie spese, al centro assistenza e seguo scrupolosamente la riparazione.

**GammaDelta:** quali sono i marchi che tratti e quelli con i quali hai maggiore feeling?

**N.C.:** sono un po' fondamentalista nel vero senso della parola, ho scelto Audiogamma ed Audiodelta non per motivi casuali, ma al termine di un percorso molto preciso. Nei primi 4 o 5 anni della mia attività, fino al '94, ho venduto un po' di tutto ed ero uno dei negozi con più importatori in casa, ho poi deciso che volevo prendere solo quello che mi piaceva; è stato un caso che quello che preferivo era in casa Audiogamma. Poi è nato un bellissimo feeling con Pietro Graziano, che è l'agente per la Campania di Audiogamma. E' anche maturato, con il tempo, un ottimo rapporto con Guido (Baccarelli n.d.r.), con cui c'è stata immediata simpatia epidermica, avvalorata da un certo modo simile di concepire le cose della vita. Questo è stato un valore aggiunto che mi ha aiutato a lavorare meglio, però, fondamentalmente, la grande passione era per i marchi. A me piace molto l'ascolto radiografico, dove ogni elemento è al proprio posto, non mi piace l'ascolto



emozionale. So che anche quello è valido come approccio, non giudico se è migliore o peggiore, ma è una questione di gusto. Per quello che era ed è il mio gusto, ho preferito lavorare con i marchi distribuiti da Audiogamma

**GammaDelta:** ma in questo caso parliamo di marchi esoterici, quindi VPI, Jadis, Jeff Rowland?

**N.C.:** sì, certo, mi riferisco a VPI, Jeff Rowland, Threshold quando la importava Audiogamma, e poi la gamma media con Copland e Primaire che hanno un eccezionale rapporto Q/P.

**GammaDelta:** e per quanto riguarda la videoproiezione?

**N.C.:** qui da Miele e Musica dimostro InFocus, che ritengo essere prodotti dall'imbattibile rapporto Q/P. La gamma InFocus ti permette di soddisfare qualsiasi cliente, da quello più esigente, fino allo squattrinato o poco purista, al quale propongo il 4800. Solo laddove mi viene richiesto dal cliente monto Barco.

**GammaDelta:** Che ne pensi delle nuove tecnologie che si frappongono a quella del tubo catodico tradizionale, e quindi LCD e Plasma.

**N.C.:** nel mio punto vendita ho di tutto, da Sharp per gli LCD fino a Fujitsu e Pioneer per i plasma. Credo che allo stato attuale la migliore macchina sia la Fujitsu che come rapporto Q/P è probabilmente imbattibile. Spesso per migliorarne le prestazioni lo vendo in abbinamento al DVDO; in quel caso il risultato finale è davvero sorprendente.

**GammaDelta:** torniamo all'Hi-Fi:

dicevi di preferire il suono preciso e definito, ma Jadis, per esempio, ha un suono di tipo diverso.

**N.C.:** io mi riferivo allo stato solido, per le valvole amo Jadis e non disdegno il tube-sound, avvolgente e se vogliamo a volte "sganasciato" e un po' lungo, ma che comunque ti abbraccia. Quando senti le valvole devi entrare in un altro status mentale, io dico che le valvole sono un po' come il vinile, è un ascolto fatto di odori, di sapori di ricordi, d'immagini.

**GammaDelta:** le valvole hanno, quindi, una riproduzione più analogica, e che ti porta ad evocare meglio le sensazioni, forse l'ascolto "tutto transistor" ha un'impostazione troppo razionale e poco emozionale.

**N.C.:** sono d'accordo con te, ma io preferisco l'ascolto a stato solido, e se devo dare un giudizio obiettivo ed onesto dico che anche l'ascolto a valvole è estremamente piacevole.

**GammaDelta:** c'è un'attinenza, secondo te, tra la tua impostazione personale, d'uomo preciso e rigoroso, e l'altrettanto suono preciso e rigoroso dello stato solido che prediligi?

**N.C.:** in parte per questo e in parte perché tendo a vivere le emozioni attraverso il virtuosismo tecnico; quando ascolto musica, non mi appassiona solo la musica in quanto tale, ma la mia emozione arriva anche attraverso quello che è l'assoluto virtuosismo, quindi attraverso la grande capacità di chi sta suonando, tanto è più bravo l'esecutore tanto meglio viene riprodotto da un ascolto attento e radiografico, quindi più



dell'emozionale per me è importante la struttura tecnica, che quindi diventa anche virtuosismo tecnologico.

**GammaDelta:** quindi, forse, Jeff Rowland più di molti altri progettisti soddisfa questa tua esigenza.

**N.C.:** sì, infatti, dei molti marchi esoterici che mi sono capitati Jeff Rowland è quello che più di tutti, attraverso virtuosismi tecnici praticamente unici, riesce a soddisfare questa mia passione. Io ho l'abitudine di aprire tutti gli apparecchi che vendo per rendermi conto di come sono costruiti. Lo stesso Krell ha una minore perizia tecnica.

**GammaDelta:** come sono i tuoi rapporti con i competitors?

**N.C.:** nel settore riesco ad avere rapporti con 2 o 3 competitors che ritengo preparati tecnicamente e che hanno un approccio valido, non sto molto dietro alle beghe di settore o al pettegolezzo, cerco sempre di evitare perché non sai mai dov'è la verità, dove finisce l'astuzia del cliente che ti vuole buggerare per avere il prezzo e fare il suo gioco, e dove invece il rivenditore tuo competitor è veramente un pirata. Ci sono situazioni famose in Italia, ma che sono note praticamente a tutti.

E' la professionalità di certi competitors che manca, potrebbero vendere fagioli o Hi-Fi, per loro sarebbe la stessa cosa

**GammaDelta:** qual è la tua filosofia di vendita?

**N.C.:** io faccio poco sconto e, per mia scelta, lavoro molto poco con le

permute. Ho clienti nel Veneto, in Piemonte, in Sicilia, e tutti mi dicono la stessa cosa: "chiamando in giro per importatori o per appassionati, essi mi suggeriscono che probabilmente lei è la persona che ha un approccio giusto con la tematica, e che può darmi una risposta".

Questo è quello che più di tutto mi appassiona: poter dare una risposta tecnica. Un cliente che si rivolge a me, e vuole un impianto che suona bene ed ha 50.000 euro non è difficile da accontentare; è come dire ad una persona che ha bisogno di una macchina e non ha limiti di budget, di comprarsi una Aston Martin: non ci vuole un genio. La capacità sta nel far suonare ad alto livello un impianto spendendo il meno possibile, in quel caso devi essere bravo. Chi mi chiama solitamente ha questa esigenza, per cui la mia sfida è quella di tenere più basso possibile il budget, ottenendo ottimi risultati; è ovvio che non sempre puoi fare i miracoli. Per arrivare a certi livelli per forza devi spendere tanto, è una regola di mercato.

**GammaDelta:** Magari hai spesso a che fare con clienti che amano il mezzo prima del fine, quindi l'impianto prima della musica.

**N.C.:** L'amore per la musica prima di tutto. "melissa" (programma di progettazione di casse acustiche n.d.r.) ci può dire quali sono le misure di un diffusore, ma non esiste programma al mondo che ci può dire se il diffusore suona bene o male. Da me non ha successo

quello che viene solo per speculare o solo per discutere.

Da me ha successo la gente che vuole crescere, che vuole capire, che s'interroga, che vuole ascoltare la musica. Ci sono clienti con i quali mi rivedo, per scambiare opinioni su questo o quel musicista, magari ascoltando un disco insieme in negozio.

**GammaDelta:** dicevamo di Custom Installation: adesso il mercato si sta muovendo molto in quella direzione.

**N.C.:** è un business in forte evoluzione e al quale sto dedicando tempo. Viaggio molto, ed ho cantieri aperti un po' ovunque.

Faccio impianti anche in strutture industriali, l'ultimo che ho fatto è stato alla cantina Feudi di San Gregorio (una delle più esclusive cantine dell'avellinese, n.d.r.), dove abbiamo sonorizzato utilizzando diffusori B&W da incasso e realizzando una cantina che è stata apprezzata da visitatori di tutta Europa; la caratteristica è stata quella di aver introdotto la musica nelle Barriquerie.

Mentre le attraversi, tramite un sistema di relè temporizzati che comandano luci e musica, sei praticamente "seguito" attraverso il percorso all'interno delle cantine. A pilotare il sistema un lettore CD Denon e dei finali Rotel multicanale. La caratteristica del progetto è stata quella di scegliere in modo certosino il posizionamento dei diffusori da incasso, per cui si ha l'impressione che la musica è sempre davanti a te, durante i quasi 1.000mt di passeggiata, ed è per questo che questa mia installazione ha avuto tanto successo.

A coronamento dell'impianto, una sala riunioni con la Serie 700 di B&W, un plasma Fujitsu e top di gamma Denon come front-end

**GammaDelta:** progetti futuri?

**N.C.:** adesso sto progettando il

primo auditorium al mondo sempre presso Feudi di San Gregorio che utilizza le barriques per plasmare acusticamente l'ambiente, e dove, quindi, la barrique diventa un ottimizzatore acustico: è una novità assoluta. Sono in fase di studio e scelta per capire come poter depositare la modifica ad una barrique. Pur conservando la sua struttura esterna, ho ideato il modo di renderla un ottimizzatore acustico. Sto lavorando insieme con un pool d'architetti che si occuperanno dell'intero progetto dell'auditorium, mentre a me è stata affidata la sola ottimizzazione acustica. Abbiamo pensato di non disperdere il patrimonio della barrique, che mantiene il vino per tanto tempo dandogli un'anima: perché poi buttarla?

Le barriques dismesse le rendiamo, quindi, ottimizzatori acustici senza modificare la struttura esterna; all'interno apportiamo delle modifiche e mi sto adoperando affinché io possa coprire da brevetto questa mia intuizione.

**GammaDelta:** quindi la barrique "modificata" è già pronta?

**N.C.:** si sono già pronte, e le utilizzerò per ottimizzare l'acustica di questo Auditorium ai Feudi di San Gregorio, che è uno spazio lungo e rettangolare molto grande con un soffitto altissimo; metteremo le doghe delle botti dismesse che sono già un eccellente ottimizzatore, sul pavimento e al soffitto, visto anche che il legno è di altissimo livello, e ai lati, sulle pareti, sospenderemo le barriche a coprire dal pavimento, per tutta la lunghezza della sala.

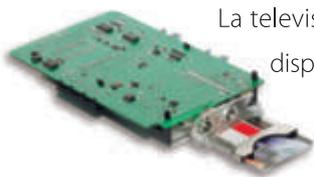
**GammaDelta:** Lasciamo il poliedrico Nello Coppola affascinati dai suoi interessanti progetti, e conquistati dal suo entusiasmo e dalla grande passione con cui si dedica ad ogni aspetto della riproduzione sonora.

# Domani che programmi avete?



Kibrin & Calce

## Metz Spectral 82. Già pronto per la tecnologia di domani.



La televisione digitale sarà presto una realtà disponibile a tutti. E Metz è già pronta per questa tecnologia.

I televisori della serie Spectral ad esempio sono realizzati attorno ad un telaio modulare in grado di accettare fino a quattro schede di espansione tra cui un ricevitore digitale terrestre compatibile DVB-T, il sistema che entro il 2006 prenderà il posto del tradizionale ricevitore analogico. Ed attraverso questi moduli di espansione si ha la certezza che il proprio televisore non diverrà mai obsole

garantendo sempre in futuro la compatibilità con standard che non sono ancora stati concepiti.

La qualità indiscussa degli schermi piatti MecaFlat, unita alla più sofisticata elaborazione del segnale video a 100 hertz, offre immagini perfette, prive di velature e trascinamenti grazie anche alle nuove tecnologie di scansione progressiva, interpolazione di linea e di riduzione del rumore video. Se state quindi pensando ai vostri programmi futuri contate pure su Metz.



Di serie su tutti i TV Metz: Cinescopio ultrapiatto MecaFlat, 100Hz, Tuner Hyperband PLL per larghezza canale 7/8 MHz, sicurezza bambini, spegnimento automatico a fine trasmissioni, presa cuffia sul frontale, logo dell'emittente, memorizzazione automatica dei canali, stand by e telecomando, finitura Black o Silver

# Il software di riferimento

GAMMADELTA



**Il disco di Robbie Williams "Live at the Albert" è uno dei pochissimi esempi di DVD musicale che ha tutti i numeri per rendere un appassionato felice.**

Con l'introduzione dei primi DVD tutti gli appassionati hanno cominciato a cercare DVD musicali che appagassero le loro aspettative. In particolare cercavano titoli in formato 16:9, con audio multicanale (DTS o Dolby Digital) e soprattutto con un'ottima qualità video. Purtroppo i primi DVD erano quasi tutti in formato 4:3 e di qualità video particolarmente bassa. La cosa è abbastanza comprensibile, se si pensa che la maggior parte dei primi DVD musicali era la semplice trascrizione di una vecchia edizione in formato VHS.

Con il passare del tempo sono per fortuna comparsi i primi DVD musicali in formato 16:9, sicuramente il taglio più adatto per la ripresa di un palco, che come tutti sanno è poco sviluppato in altezza ma molto in larghezza. Rimaneva però aperta la questione della qualità video, compromessa dalle difficoltà tecniche della ripresa;

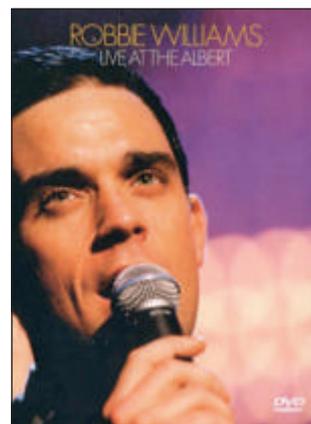
è, infatti, quasi impossibile ottenere forti contrasti e scene a bassa intensità luminosa senza la presenza di un fastidioso rumore video.

Il disco di Robbie Williams "Live at the Albert" è, invece, uno dei pochi esempi di DVD musicale che ha tutti i numeri per rendere un appassionato felice: formato 16:9 anamorfico e superba ripresa video; la cosa più sorprendente è l'assenza totale del rumore video, un evento rarissimo e che rende il DVD una chicca imperdibile.

La resa artistica di Robbie Williams in questo concerto è come sempre d'altissimo livello. La produzione è impeccabile, le ragazze del coro sono bellissime, la sua voce è nella forma migliore.

L'esposizione sembra quella di un sogno surreale, dove Robbie dà vita a tutte le sue fantasie: ed è proprio il disco dei sogni degli appassionati che diventa realtà.

Quando tutto è praticamente perfetto, con un contenuto godibile, davvero piacevole da ascoltare e vedere per molte e molte volte, e l'aspetto tecnico è superbamente rispettato, non resta altro che farsene tentare: imperdibile!



Trentasei  
città per  
sentirvi a  
casa vostra.



AGRIGENTO  
ANCONA  
BERGAMO  
BOLOGNA  
BRESCIA  
CAGLIARI  
CASERTA  
CASTROCARO  
CATANIA  
FERRARA  
FIRENZE  
GENOVA  
ISCHIA  
LA SPEZIA  
LECCO  
MESSINA  
MILANO  
NAPOLI  
PALERMO  
PARMA  
PISA  
RAVENNA  
ROMA  
SALERNO  
SIENA  
SIRACUSA  
TORINO  
TRIESTE  
VICENZA

AMSTERDAM  
BERLINO  
BRUXELLES  
COLONIA  
LONDRA  
NEW YORK  
PARIGI

ITALIA:  **800-017703** Lun-Ven 9.00-19.00  
Sab 9.00-14.00

Altri Paesi: +39 0445 414018  
(Chiamate internazionali)

[www.jollyhotels.com](http://www.jollyhotels.com)

**JOLLY  HOTELS**

LA PRIMA CATENA ALBERGHIERA ITALIANA



## **GammaDelta**

Periodico d'informazione tecnica  
a cura di Audiogamma e Audiodelta

Anno I - Numero 2 - Settembre 2004  
Autorizzazione Tribunale Milano richiesta

**Direzione editoriale** Guido Baccarelli

**Art director** Andrea Penati

**Grafica ed impaginazione** XMedium

**Collaboratori** Dario Vitalini,  
Roberto Missoli.

**Editore** Audiogamma SpA

20129 Milano Italy Via Pietro Calvi 16

Telefono +39 02 55181610

info@gamma-delta.it

**Stampa** AG Bellavite

**Abbonamenti** home@gamma-delta.it

**Relazioni pubbliche** JPR Milano

**Spedizione** PostaTarget

**Copyright** GammaDelta è un marchio

registrato da Audiogamma SpA

Tutti i marchi, i marchi registrati e i

nomi di prodotto citati sono di

proprietà dei rispettivi proprietari.

© 2004 - Audiogamma SpA

**Informazioni sul copyright**

La riproduzione è vietata con qualsiasi  
mezzo analogico o digitale senza il  
consenso scritto dell'editore.

Sono consentite le citazioni a titolo di  
cronaca, studio o recensione, purché  
accompagnate dall'indicazione della  
fonte "GammaDelta" e l'indirizzo  
telematico "www.gamma-delta.it".

**Contenuti** Salvo dove espressamente  
citato valgono le vigenti leggi sulla  
proprietà intellettuale. Caratteristiche  
tecniche / strutturali e prezzi dei  
prodotti citati negli articoli possono  
subire modifiche o aggiornamenti  
senza preavviso.

## **Amadeus**

Maggio 2004

### **Diffusori B&W: eleganza e purezza del suono**

Tecnologia d'avanguardia, design  
innovativo, fedeltà e potenza nella  
riproduzione: Bowers&Wilkins  
presenta i diffusori 705 a due vie  
bass reflex progettati sia come canali  
centrali di sistemi Home Theater sia  
per l'utilizzo combinato in un  
impianto Hi-Fi.

La serie 700 comprende oltre i 705  
altri altri sette diversi modelli da  
utilizzare in un'ampia gamma di  
applicazioni.

Per rispondere alle diverse esigenze  
di arredo, le casse sono state  
realizzate in 5 diverse finiture.

## **Case da abitare**

Maggio 2004

### **Nautilus, un diffusore a forma di conchiglia**

Nasce da una ispirazione organica e

ha impegnato uno dei marchi Hi-Fi  
più autorevoli al mondo, l'inglese  
B&W. Eccellente la risposta in  
frequenza per una distorsione quasi  
incalcolabile. Insomma un oggetto  
rivoluzionario, per forma e sostanza.

## **Gioia casa**

Giugno 2004

### **VINILMANIA**

Ti ricordi? Si spostava la testina sulla  
traccia scelta e poi la si adagiava  
delicatamente sulla superficie del  
disco. Era l'LP che, dato per  
spacciato dopo l'avvento del CD,  
oggi si è preso la rivincita.

E infatti Rolling Stones, David Bowie,  
Manu Chao, Bjork e Eminem sono  
tornati ad incidere anche su vinile.

E per ascoltarli?

RPM9 di Pro-Ject con braccio di  
precisione, trazione a cinghia,  
motore separato, prese posteriori  
RCA placcate oro.

## **@lfa**

Inserto Il Sole 24 Ore

3 giugno 2004

### **Home Theater, Denon rilancia**

Cinema in casa ad alte prestazioni,  
ma senza complicazioni d'uso e  
installazione.

E' quanto promette il nuovo  
amplificatore AVR-3805, prodotto  
dalla giapponese Denon uno dei  
marchi storici dell'alta fedeltà.

Eroga 120W per 7 canali ed è  
compatibile con i convenzionali  
sistemi 5.1 Dolby e Dts ma anche  
con le più recenti versioni a 8 canali.

## **Il Giornale**

6 Giugno 2004

### **L'amplificatore s'installa con un click.**

Denon ha presentato l'AVR-3805, un  
nuovo sintoamplificatore che assicura  
una pressochè perfetta riproduzione  
di suono.

Nel pacchetto è previsto un  
innovativo microfono in grado di  
calibrare e tarare automaticamente  
l'audio dell'impianto rispetto alle  
caratteristiche della stanza.

**Musica** supplemento La Repubblica  
10 giugno 2004

### **Microfono? No, architetto dei suoni.**

Signori, l'Home Theater.

E' il microfono la particolarità  
dell'AVR-3805, nuovo amplificatore  
Denon audio-video di fascia alta:  
è in grado di calibrare l'audio  
dell'impianto home theatre in  
funzione delle caratteristiche della  
stanza, della posizione d'ascolto,  
della qualità dei diffusori.

Decodifica tutti gli standard audio e  
video ed è dotato di 18 ingressi  
audio e 10 video.

**Affari&finanza** Inserto de La  
Repubblica - 14 Giugno 2004

### **Denon "AVR-3805" Home Theater al top**

Denon presenta AVR-3805, il nuovo  
sintoamplificatore Audio/Video top di  
gamma che, proposto ad un prezzo  
interessante, è dotato di un  
innovativo microfono per la  
calibrazione automatica dell'audio in  
funzione dell'ambiente. Conversione  
di tutti i segnali video in entrata in  
component, e 7 canali amplificati  
sono solo alcune delle principali  
caratteristiche.

*Lorenzo scusaci! Caro Lorenzo, nel trascrivere la tua intervista GammaDelta ha commesso due imperdonabili errori. Il primo riguarda la tecnologia dei Marantz 7 e 8b, che non è stata solida, come da noi erroneamente citato, ma a valvole, e la seconda, invece, riguarda un famoso strumento. Oggetto dell'errore è l'Amati del capoverso successivo, da noi imperdonabilmente appellato come d'Amati. Le imprecisioni sono di GammaDelta e non del grande Zen, quindi: scusaci Lorenzo!*



PlayStation 2



Squadra di Navy Seals ai suoi ordini.  
Rispondete, passo.

PlayStation è un marchio registrato da Sony Computer Entertainment Inc. © 2003 Sony Computer Entertainment America Inc. Developed by SCEE. Tutti i diritti sono riservati. \*Costo di rete. IVA inclusa. I prezzi variano. I prezzi e i colori possono variare. \*TBM ITALIA

www.playstationplanet.it | help line 199 116 266 | www.playstation-assistenza.it | assistenza@playstation.it



**SOCOM II: U.S. Navy Seals**  
In linea con i tuoi amici, **IN RETE CON IL NEMICO.**

Stavolta è guerra su tutta la linea, e per vincere hai bisogno della miglior squadra del mondo. Con cuffia e microfono potrai comandare i tuoi uomini attraverso 12 incredibili missioni, o combattere infinite battaglie online, comunicando in tempo reale con tutti i membri della tua squadra. Alza il volume ed abbassa la testa.

**Strategia:** ★★★★★  
**Azione:** ★★★  
**Lavoro di squadra:** ★★★★★  
**Online:** ON

COMBATTI E VINCI · SCOPRI COME SU [WWW.PLAYSTATIONPLANET.IT](http://WWW.PLAYSTATIONPLANET.IT)

LA BATTAGLIA PROSEGUE CON KILLSWITCH, SYPHON FILTER: THE OMEGA STRAIN E KILLZONE, SOLO SU PS2. PLAYSTATION ARMY. OGNUNO HA LE SUE BATTAGLIE.

fun®  
△ ○ × □

C'è una nuova legge che muove il diesel.



\* motore i-CTDi da 140 CV (18,5 km/l nel ciclo combinato); (22,2 km/l nel ciclo extraurbano).  
\*\* emissioni CO<sub>2</sub> 143 g/km nel ciclo combinato. Fendinebbia e cerchi in lega da 17" sono accessori.

**Nuova Honda Accord i-CTDi: il primo motore diesel interamente Honda, interamente in alluminio.**

Motore "closed deck" con struttura in alluminio, compatto, a fusione semi-solida • accelerazione da 0 a 100 in 9,3 sec. • valore di coppia massimo di 340 Nm a 2000 g/min. • speciale supporto a pendolo per una grande silenziosità e un totale assorbimento delle vibrazioni • consumi ridotti\*: 22,2 km/l, i più bassi della sua categoria • emissioni CO<sub>2</sub>\*\* ridotte • conforme alla normativa Euro 4. Nuova Honda Accord i-CTDi: tra i diesel della sua categoria, il più emozionante. Honda per Voi 800.88.99.77 [www.honda.it](http://www.honda.it)



**ACCORD**  
i-CTDi